Anno 62 — Venerdì 6 Maggio 1927 - Anno V. — N. 108

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Una importante sessione del Consiglio dei Ministri

Provvedimenti di politica interna ed economica in relazione alla rivalutazione della lira

La situazione interna

ROMA, 5.

Il Consiglio dei ministri, al completo, si è riunito alle ore 10 di stamane a Palazzo Viminale.

Il Capo del Governo riferì brevemente sulla situazione interna, che è perfettamente tranquilla. Le cerimonie del 21 aprile hanno avuto grande solennità in tutta Italia, e ad esse ha conferito particolare rilievo la promulgazione della Carta del Lavoro accolta con soddisfazione da tutto il popolo italiano.

Su proposta del Capo del Governo, il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti:

— Disegno di legge riguardante le Congregazioni di Carità, per cui ogni potere esecutivo e deliberante che riflette la gestione della Congregazione stessa è concentrato nelle mani del presidente nominato dal Prefetto, il quale è assistito da un Comitato di patroni nominati dal Prefetto su terne presentate dalle associazioni sindacali legalmente riconosciute.

— Disegno di legge che stabilisce il condono a favore dei Comuni e delle Provincie venete e di Mantova delle quote di spese dovute dai Comuni stessi al Tesoro dello Stato per spedalità dipendenti dal ricovero dei rispettivi malati poveri negli ospedali austro-ungarici.

— Schema di R. D. relativo all'esecuzione del trattato di amicizia, conciliazione e arbitrato firmato in Roma il 5 aprile 1927 tra l'Italia e l'Ungheria.

— Schema di provvedimento relativo all'istituzione in Roma di una scuola superiore di malariologia. Detta scuola sarà frequentata da cittadini italiani e stranieri.

— Provvedimento in ordine al cumulo dei benefici da parte dei vicari e curati autonomi e indipendenti.

— Schema di R. D. per modificazioni al regolamento sugli economati dei benefici vacanti.

— Provvedimento interpretativo della legge sull'ordinamento per le professioni di avvocato e procuratore circa la unicità in tutto il Regno dei temi per le prove scritte degli esami di procuratore.

— Provvedimento che proroga il termine per l'iscrizione nell'albo degli ingegneri e architetti al 30 novembre 1927.

Riduzione delle indennità temporanee

La politica della rivalutazione progressiva della moneta ha determinato una rilevante diminuzione dei prezzi all'ingrosso e una diminuzione, per quanto lenta, nel costo della vita, per effetto del diminuito prezzo dei principali generi di prima necessità.

Il Consiglio dei ministri, in considerazione di ciò, ha deliberato la riduzione delle indennità temporanee e degli assegni analoghi concessi a titolo di caroviveri a tutte le categorie del personale civile e militare dello Stato, compreso quello delle ferrovie e delle amministrazioni aventi ordinamento autonomo, in conformità di un Decreto dell'11 novembre 1923 sull'ordinamento gerarchico e dell'art. 19 del R. D. 7 aprile 1925 riguardante il personale ferroviario che danno facoltà al Governo, quando ne riconosca la possibilità, di disporre la revisione degli assegni predetti.

La riduzione avrà luogo a partire dal giugno 1927 e porterà alla soppressione totale di detta indennità per il personale dei gradi più alti a cominciare dai Ministri e dai Sottosegretari di Stato fino al quarto grado incluso; la riduzione a quattro decimi per i gradi dal quinto al settimo; la riduzione a sei decimi per i gradi dall'ottavo al decimo; e infine la riduzione a sette decimi per il personale dell'undicesimo grado e inferiori, con qualsiasi qualifica, provvisto di minori assegni, compreso quello operaio e subalterno. Per gli impiegati e agenti per i quali il caroviveri sia computato nella misura globale della retribuzione, è operato analoga riduzione su quest'ultima.

Nei riguardi del personale avventizio sono ridotte tra le indennità da essi percepite quelle che corrispondono alle indennità assegnate al personale di ruolo. Per i ricevitori postali è disposta la riduzione a due terzi dell'aumento del 10 per cento sulla retribuzione autorizzata con decreto 31 marzo 1925.

La diminuzione è estesa altresì agli assegni corrisposti al clero, migliorati in passato per l'ascesa dei prezzi.

Il provvedimento non si applica ai pensionati civili e militari e ai pensionati di guerra e della causa fascista.

Riduzioni ferroviarie e postali
Un provvedimento per gli affitti

Il Consiglio ha poi approvato uno schema di R. D. con il quale, in relazione alla valorizzazione della lira, vengono disposte alcune variazioni sulle vigenti condizioni di tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie. Tali modificazioni consistono specialmente nell'abbuono del 15 per cento sulle tariffe interne per tutte le merci di produzione nazionale spedite a piccola velocità in esportazione dall'Italia, via terra; nella diminuzione della percentuale d'aumento del 400 al 350 o al 300 per cento per parecchie merci, fra le quali il bestiame, alcuni fertilizzanti, la birra, i vini nazionali avariati o guasti, il legno comune da costruzione o da opere di produzione del Mezzogiorno, alcuni materiali da costruzione, ecc.; nelle agevolazioni di prezzi per il pietrisco greggio, la paglia comune destinata alla fabbricazione di cellulosa, gli olii minerali e asfaltici, la frutta, i legumi, gli ortaggi conservati di produzione nazionale, il latte condensato di produzione nazionale, la birra in bottiglia ecc.; nella riduzione del tasso di sosta delle merci, di deposito del bagaglio, di pesatura ecc.

Anche le tariffe postali e telefoniche sono state in alcune voci sensibilmente ridotte, e si è fatta una riduzione che arriva al 20 per cento sulle spedizioni delle stampe in conto corrente.

Sensibili riduzioni sono state apportate alle tariffe delle fatture commerciali, al recapito dei libri e dei manoscritti, al recapito dei pacchi postali ordinari eccedenti tre chilogrammi, in modo che possano avere beneficio la diffusione della stampa ed in genere il ceto commerciale.

Le tariffe telefoniche urgentissime sono state ridotte del 20 per cento.

Il Consiglio dei Ministri, sempre in relazione alla sua politica di rivalorizzazione della lira, delibera un provvedimento in materia di locazione delle case di abitazione, inteso ad infrenare la speculazione nella vendita degli immobili e negli aumenti degli affitti degli immobili.

La seduta è terminata alle 13.30. Il Consiglio è convocato nuovamente per domani alle 10.

L'ordine del giorno del Senato

ROMA, 5.

Per lunedì 16 maggio 1927, alle ore 16, il Senato del Regno è stato convocato in seduta pubblica.

All'ordine del giorno, per primi sono i seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1927 al 30 giugno 1928 — Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1924-25.

Comunicazioni del Partito
Riunione dei Presidenti delle Confederazioni sindacali

ROMA, 5.

Oggi alle 17.30 al Palazzo del Littorio, convocati dal Segretario generale del P. N. F. S. E. Augusto Turati e presente il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Bottai, si sono riuniti i Presidenti delle Confederazioni nazionali sindacali.

Hanno partecipato alla riunione l'on. Benni e il prof. Balella per la Confederazione dell'Industria, l'on. Biancardi e l'avv. Perosio per la Confederazione dei trasporti marittimi, l'on. Cucini per la Confederazione dei Sindacati fascisti, l'on. Corrado Marchi per la Confederazione dei trasporti terrestri, l'on. Bantini per la Confederazione dei commercianti, l'avv. Bianchini per la Confederazione dei bancari, il comm. Cacciari col suo segretario dott. Zezza per la Confederazione degli agricoltori, e l'on. Magrini per la Federazione autonoma degli addetti ai trasporti marittimi.

Scopo della riunione — la prima di una serie di riunioni periodiche settimanali — è stato quello di dare uniformità di direttive all'azione degli organismi politici e sindacali in merito ai problemi sociali interessanti la vita della Nazione.

Nella discussione, a cui hanno partecipato S. E. Turati, S. E. Bottai e tutti i Presidenti delle Confederazioni, è stato ribadito il principio che condizione pregiudiziale per creare tale uniformità di direttive è quella che alla dirigenza degli organismi sindacali sieno chiamati sempre uomini di sicura fede fascista.

Facilitazioni economiche per i tesserati del pubblico impiego

E' stato pubblicato il decreto del Ministro delle Finanze col quale si autorizzano gli impiegati e salariati dipendenti da enti pubblici tesserati dell'Associazione generale fascista del Pubblico Impiego, ad acquistare dal Consorzio Industriale Manufatti i generi con pagamento rateale.

Il Consorzio Industriale Manufatti — con il quale l'Associazione generale fascista del Pubblico Impiego ha stipulato una condizione vantaggiosissima per i suoi associati — offre stoffe, lanerie e colonerie, biancheria personale e da tavola, da toilette e da letto, maglierie per uomo e signora e quanto altro del genere può occorrere, a prezzi di fabbrica.

I vantaggi di cui potranno godere gli associati sia per il pagamento rateale, sia per la convenzione stipulata con il Consorzio Industriale, cui fanno capo le più grandi industrie tessili ed i manufatti italiani, sono assai notevoli. E speciale rilievo quindi deve avere l'opera svolta a tal fine dall'Associazione generale del Pubblico Impiego che ha saputo così brillantemente conciliare gli scopi assistenziali che sono nel suo programma con il principio patriottico voluto dal Governo nazionale, che cioè i dipendenti dello Stato acquistino esclusivamente merce italiana.

La Conferenza economica a Ginevra

GINEVRA, 5.

Stamane, presente la delegazione russa, giunta iersera, la Conferenza economica ha continuato la discussione generale.

Ha parlato per primo Zimmermann, ex commissario generale della Società delle Nazioni (Austria), paragonando la brillante situazione degli Stati Uniti di America, dovuta alla grande unità di produzione, di consumo, alla identità di abitudini e di bisogni ed alla assenza di frontiere in quell'immenso Stato, con la situazione dell'Europa la quale, pur non potendo sperare la realizzazione delle fortunate condizioni americane, deve tuttavia tenerle presenti come esempio. Zimmermann denuncia le cause del malessere economico europeo da lui identificate nell'elevatezza dei gravami fiscali dovuti agli ammortamenti ed agli interessi dei debiti di guerra, alle riparazioni ed alle pensioni ed alla troppo spinta legislazione sociale che in materia di rapporti tra datori di lavoro e lavoratori non soltanto va vieppiù lungi che non avvenga in America, ma finisce col nuocere più che favorire le classi, a profitto delle quali essa è fatta. Zimmermann conclude dicendo che il ristabilimento della cooperazione economica fra i paesi dell'Europa centrale sconvolti dalla scomparsa della monarchia di Asburgo è la condizione essenziale del miglioramento della situazione del nostro continente.

Segue la signora Freundlich, presidente della Lega internazionale delle cooperative e membro del Consiglio nazionale austriaco, che si esprime contro le conclusioni dei cartelli industriali e in favore della creazione efficace di un sistema di controllo nazionale e internazionale su detti cartelli per regolarizzare la politica dei prezzi.

Siemens, rappresentante della Germania, dichiara che la Conferenza otterrà un grande successo se giungerà a completare talune raccomandazioni la cui esecuzione sia affidata a uomini politici. L'influenza esercitata oggi dai Governi sulle economie è molto considerevole e si manifesta in primo luogo nel campo della produzione industriale, con diritti doganali, proibizioni di importazioni, premi di esportazioni, ed altri mezzi di natura tale da abbassare il tenore di vita ed intralciare lo sviluppo dei popoli. Quasi tutte le economie europee si trovano ora in presenza di un nuovo problema. La disoccupazione allo stato permanente che ha portato economica e politica molto seria, e che la Conferenza non può trascurare. Conclude dichiarando necessario abbandonare le vecchie concezioni in materia economica e ricercare con mezzi appropriati all'attuale situazione il miglioramento del tenore di vita dei popoli dal punto di vista sociale, materiale e culturale.

Shidachi, giapponese, espone infine taluni aspetti della vita economica del suo paese, spiegando i motivi dovuti alla ipertrofia industriale ed al terremoto del 1923, congiunti nel campo finanziario, alla mancanza di previdenza, alla cattiva amministrazione di talune autorità ed alla errata gestione da parte di qualche banca. Esprime tuttavia il suo ottimismo circa il risanamento della situazione giapponese.

Quattro italiani premiati per il progetto del palazzo della S. d. N.

GINEVRA, 5.

Il giury di architetti nominato per decidere sul concorso internazionale per il nuovo palazzo della Società delle Nazioni, ha chiuso i suoi lavori.

Il giury era presieduto dall'architetto belga Horta e ne faceva parte il prof. Mugger dell'Università di Bologna.

Dopo sei settimane di intenso lavoro per esaminare i 377 progetti presentati, il giury ha deciso all'unanimità di non dichiarare alcun progetto vincitore del concorso e di ripartire la somma di 165 mila franchi svizzeri, messa a sua disposizione dalla Società delle Nazioni, come premi agli autori dei gliori progetti.

All'uopo il giury ha fatto una classifica di tre gruppi composta di nove progetti ciascuno, attribuendo ai classificati del primo gruppo un premio di 12 mila franchi svizzeri ciascuno; a quelli del secondo gruppo una premiazione di 3800 franchi ciascuno e a quelli del terzo gruppo una premiazione di 2500 franchi ciascuno.

Del primo gruppo fanno parte due progetti italiani, due tedeschi, quattro francesi e uno svedese. I progetti italiani appartengono uno all'ing. Broggi insieme agli architetti Vaccaro e Franzi di Roma; l'altro all'architetto Vago di Roma.

Del secondo gruppo fanno parte un progetto italiano, due olandesi, tre francesi, due tedeschi e uno sevdese. Il progetto italiano appartiene agli architetti Boni e Coari di Roma.

Del terzo gruppo fanno parte un progetto italiano, due svizzeri, uno francese, uno olandese, uno belga, due svedesi e uno danese. Il progetto italiano appartiene all'architetto Marcello Piacentini insieme agli architetti Rapisardi e Mazzoni.

Oggi Del Croix partirà pel Belgio con una rappresentanza di Mutilati

ROMA, 5.

Il Segretario generale dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra comunica:

Domani sera 6 maggio partirà da Milano la rappresentanza dei Mutilati italiani che, capitanata dal Presidente dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi on. Del Croix va nel Belgio a restituire la visita fatta nello scorso anno dai Mutilati belgi in Italia.

Fanno parte della rappresentanza, oltre Carlo Del Croix e la sua signora, il comm. Adriano Mari, l'avv. Cesare Colbertaldo, l'avv. Vittorio Presti, la Medaglia d'oro Guido Slataper, S. E. Mario Carusi, l'avv. Vincenzo Ribechi, lo on. Michele Barbaro, l'on. Titta Madia, l'on. Oreste Cimoroni, il barone Carlo Molli di oTlle, il cav. Angelo Pellegrini, capitano Asraiel Cheleschini, Gaetano Montanti, capitano Jannacone, nonchè Glelio Baroni del «Resto del Carlino», Paolo Monelli del «Corriere della Sera», Nicola Pascazio dell'«Ora» di Palermo e un inviato speciale del «Popolo d'Italia».

Il segretario generale Gianni Baccarini, trattenuto in Italia da importanti questioni associative, non farà parte della commissione contrariamente a quanto era stabilito.

I Mutilati sono latori di ricchissimi e artistici doni da parte dell'Associazione stessa, e delle città di Roma, Firenze, e Napoli ai Reali del Belgio e alle città di Bruxelles, Liegi ed Anversa. Il Governatore di Roma ha accompagnato il dono di Roma a Bruxelles con un vibrante messaggio.

Il Governo, la stampa, e i committenti del Belgio hanno preparato una settimana di ricevimenti, di feste e di cortei in onore dell'Italia e degli ospiti. I Mutilati italiani arriveranno alla stazione del Lussemburgo sabato 7 maggio, dove inizieranno i festeggiamenti con un «Te Deum» cantato nella chiesa cattedrale. Il giorno 8 i Mutilati andranno a Gand, dove saranno ricevuti al Municipio; alla locale Casa del Mutilato, e visiteranno la città. Lunedì 9 a Bruxelles dove avrà luogo il corteo e la visita alla tomba del Soldato Ignoto e il ricevimento al Palazzo Reale; martedì 10 visita al museo della Armata e al Municipio dove avverrà la consegna solenne, nelle mani del Borgomastro della città del dono di Roma a Bruxelles: mercoledì 11 è dedicato alla città di Anversa con visita al Municipio ed alla Cattedrale e corteo per le vie della città. giovedì 12 Liegi riceverà la rappresentanza dei Mutilati d'Italia con tutto l'entusiasmo che questa città della Vallonia sa dare alle sue manifestazioni patriottiche; è in programma fra l'altro, una visita al forte di Loncin, baluardo di resistenza belga durante la invasione tedesca, ed al cimitero di Rovermont. Venerdì 13, sarà invece la volta di Namur, che ospiterà i nostri Mutilati; sarà fatta un'escursione al castello di Dioni, e nel pomeriggio dello stesso giorno partenza per Lussemburgo, dove il gruppo dei Mutilati si tratterrà tutto il sabato seguente dove avrà luogo un grandioso ricevimento al Palazzo Granducale.

Il vivo interessamento del Re per la R. Aeronautica

ROMA, 5.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Stamane S. M. il Re ha ricevuto in particolare udienza S. E. il generale Armani, Capo di S. M. della R. Aeronautica. Durante il colloquio, che si è protratto per circa 40 minuti, S. M. il Re, mostrando vivissimo interesse per i problemi inerenti la nostra Aviazione, ha desiderato che gli venissero fornite dal valoroso generale particolareggiate informazioni.

Il Duce ai fascisti del Nord America

ROMA, 5.

La Segreteria generale dei Fasci all'Estero comunica:

S. E. Benito Mussolini ha ricevuto a Palazzo Chigi in un cordiale colloquio il Capo dell'Ufficio Stampa della Lega fascista del Nord America Totò Giurato Occhipinti, chiamato a Rma dalla Segreteria generale dei Fasci all'Estero. Il Capo del Governo ha mostrato il più vivo interessamento per l'opera che il Fascio del Nord America compie diventando elemento sempre più efficace della fraternità italo-americana. Il Duce ha concesso la sua fotografia con dedica alle Camice nere di New York e si è compiaciuto di darne un'altra a Totò Giurato Occhipinti dedicandola: «A Totò Giurato Occhipinti fedele camicia nera della primissima vigilia».

Totò Giurato, completata la sua missione, ritornerà subito in America latore di un vibrante messaggio del Segretario generale dei Fasci all'Estero ai fascisti del Nord America.

Il processo per i fatti di Firenze alle Assise di Chieti

CHIETI, 5.

Oggi è continuato il processo per i fatti di Firenze. Prosegue l'escussione dei testimoni. Carducci esclude di avere visto gli imputati Paoli e Paoletti dopo le ore 23. Batacchi vide in piazza Vittorio, fra le ore 2 e le 3, gli imputati Castellani, Carcacci, Biadi, Moretti e Pieroni, e conoscendone l'influenza presso i fascisti, ritiene che costoro si trovavano colà per la pacificazione degli animi in esecuzione agli ordini venuti dal Fascio. Accompagnò il Castellani all'Ospedale a visitare la salma di Luporini e quivi apprese i reati contro Console e Pilati, reati che Castellani deplorò vivamente. Il teste dichiara di non conoscere gli imputati Ermini e Ruffili. Bernotti, caposquadra della Milizia, incontrò gli imputati Pieroni e Moretti in via Jacopo Da Diacceto alle ore 24. Nannotti depone che l'imputato Bertolotti fu da lui visto all'ora stessa in cui veniva consumato il delitto contro Console per cui esclude assolutamente che il Bertolotti possa essere tra gli autori del reato.

L'Esposizione a Villa Medici inaugurata alla presenza dei Reali

ROMA, 5.

Questa mattina a Villa Medici, con lo intervento del Re e della Regina, ha avuto luogo l'inaugurazione dell'esposizione annuale delle opere dei pensionati dell'Accademia di Francia.

La tragica situazione per le alluvioni del Missisipì

NEW YORK, 5.

E' stata spedita d'urgenza una numerosa squadriglia di idroplani a Milliken Bend, per tentare di salvare i numerosi coloni isolati dalle acque in seguito alla nuova rottura della diga effettuatasi lungo la ferrovia fra Nuova Orleans e Menphis.

Una zona di 250 miglia quadrate è stata trasformata in un lago della profondità di circa due metri. In seguito alla contaminazione delle acque per la presenza di centinaia di animali annegati, è scoppiata una epidemia di tifo.

Si nota un miglioramento nelle misure prese per alloggiare e nutrire i fuggiaschi che continuano ad affluire a Nuova Orleans e negli altri centri rimasti ancora immuni dal flagello.

Le condoglianze del Duce a nome dell'Italia

ROMA, 5.

L'on. Mussolini ha inviato al signor Kellog, Segretario di Stato per gli Affari Esteri degli Stati Uniti d'America, il seguente telegramma:

«Il Governo di S. M. ed il popolo italiano seguono con ansia le notizie sulla sciagura che si è abbattuta su una fertile, operosa terra americana, dividono con animo amico il dolore del Governo e del popolo degli Stati Uniti d'America, porgono con cuore sincero la speranza migliore che alla Luisiana tornino presto ad arridere la prosperità ed il benessere. Interprete sicuro di tale pensiero e tali voti, prego V. E. di accogliere in questa circostanza i miei personali sentimenti di simpatia».

I Sovrani jugoslavi in cura

BELGRADO, 5.

La regina Maria di Jugoslavia è partita oggi per un soggiorno di cura di tre settimane alla volta di Marienbad. Re Alessandro si concederà pure un breve riposo che trascorrerà ai bagni di Wrnjachka Banja.

Un ricorso di Sacco e Vanzetti

LONDRA, 5.

L'Agenzia «Reuter» ha da Boston:

Vanzeti condannato a morte insieme a Sacco per accusa di omicidio, ha inviato un ricorso al Governatore Fuller chiedendo che si proceda ad una pubblica inchiesta per accertare l'innocenza dei due condannati.

Cronache Goriziane

RIUNIONE per la determinazione dei prezzi al minuto tenutasi al Municipio

GORIZIA, 5.

Questa sera si è riunita presso il Municipio la Commissione per la determinazione dei prezzi al minuto sotto la presidenza dell'Illustrissimo signor gr. uff. Giorgio Bombig, senatore del Regno e podestà di Gorizia, coll'intervento dei signori cap. Giuseppe Bramo e geom. Umberto Ulivieri, per la Federazione provinciale fascista; Antonio Orzan, per la Camera di Commercio; Gino Mussi e avv. Mario Boccini, per la Federazione fascista dei commercianti Nino Chiarelli per la segreteria dei Sindacati fascisti e il comm. d'annona cav. Resen.

Dopo aver preso in accurato esame i prezzi che vengono attualmente praticati sulla piazza di Gorizia e dopo aver constatato che i prezzi, sono in genere diminuiti in questi ultimi tempi in corrispondenza di quello che è avvenuto nelle altre città del Regno, ha deciso quanto segue:

Di soprassedere per ora ed in via di esperimento dal sottoporre i generi ad un calmiere vero e proprio, che data la situazione odierna non sarebbe la misura più adatta per far ribassare i prezzi, ma di esperimentare invece tutti gli altri mezzi che potranno essere riconosciuti idonei per mantenere i prezzi al minuto nel giusto rapporto coi prezzi all'ingrosso e con la valuta.

A tal uopo il Municipio pubblicherà periodicamente un listino dei prezzi dei generi di prima necessità e di maggiore consumo, facendo concorrere nella compilazione del listino la Camera di Commercio e la Federazone Fascista dei commercianti. Al listino sarà data la massima diffusione e sarà fatto obbligo ai negozianti di esporre i prezzi nei loro esercizi, mentre da parte degli organi municipali e da parte del Partito stesso sarà esercitata una accurata e continua sorveglianza perchè siano osservati i prezzi fissati.

La Commissione dirige pertanto un caldo appello alla classe dei commercianti perchè, seguendo le direttive del Governo, che mirano a conseguire un ribasso del costo della vita in perfetto rapporto col miglioramento della valuta, facciano tutto ciò che sta nelle loro possibilità, anche onde evitare delle misure di coercizione, che le autorità sono decise di applicare con tutto rigore.

Tale esortazione non va diretta soltanto ai commercianti di generi alimentari ma va estesa a tutti coloro che praticano il commercio di vendita al pubblico.

Ingente furto di preziosi

Ignoti ladri, approfittando della notte, perpetrarono un vistosissimo furto di preziosi in danno di Francesco Letschnigg, da Tarvisio.

Per non essere uditi, i ladri si avviluppparono nelle lenzuola. Quando tutto d'intorno fu silenzio, s'introdussero in una stanza del Letschnigg, che è occupata dal figlio Giuseppe, dove da un cassetto rubarono catene d'oro, orologi, un braccialetto, medaglioni, per un valore complessivo di 13 mila lire. Non paghi del bottino, passarono nella stanza che è occupata da Giovanni Letschnigg, facendo man bassa di quanti preziosi che loro capitò fra le mani, per un valore complessivo di L. 5290. Visto che il colpo riuscì a meraviglia, l'audacia dei mariuoli accrebbe ancora per cui, prima di abbandonare la casa, s'introdussero anche nella camera del capo di famiglia dove riuscirono a rubare preziosi per il valore di 2500 lire. Infine, si introdussero nella stanza di tale Agnese Kelz che abita nella casa del Letschnigg, rubando oggetti di valore per un importo complessivo di 2000 lire. Compiuto il furto, i ladri poterono uscire indisturbati dalla casa, rendendosi irreperibili. Per uscire dalla casa, usarono l'ingresso principale. Complessivamente i ladri s'impossessarono di oggetti e vari capi di vestiario per un valore di 25 mila lire.

SOCIETA' FILOLOGICA FRIULANA

Avvertiamo i soci e gli interessati che a datare dal 1. corrente, il corrispondente da Gorizia della Società, signor cons. Carlo Vergna, si è trasferito da corso Vittorio Emanuele III° N. 61, a via Angiolina N. 32 II° piano.

Per le gare generali di Tiro a segno

Il presidente della Società di Tiro a Segno di Gorizia senatore Giorgio Bombig, allo scopo di fissare le norme per la partecipazione alla VII gara generale di Tiro a Segno tra le rappresentanze a Roma, ha convocato i soci ad una seduta che si terrà lunedì 9 corrente alle ore 18, nella sala bianca del Municipio.

E' vivo desiderio della presidenza che la provincia di Gorizia e in modo speciale la locale società che annovera tra i suoi componenti tiratori abilissimi, non debba mancare a Roma ove certamente i partecipanti si faranno onore a fianco di quelli delle altre provincie, mentre ciò costituirà per la Società vanto ed orgoglio.

Suicidio

In un bosco nei pressi di Tribussa Inferiore, fu rinvenuto appiccato ad un albero il corpo inanimato di tale Giusto Bosic di 28 anni.

Il cadavere dello sventurato, dopo le constatazioni di legge, fu rimosso e trasportato nella cappella mortuaria del paese. Le ragioni che spinsero il disgraziato al passo estremo pare vadano ascritte a dispiaceri di cuore.

MARCIA TATTICA

Tutti i premilitari del corso di Gorizia sono comandati di trovarsi per le ore 5.30 di domenica 8 corrente presso il Comando di Coorte, per partecipare ad una marcia tattica sul Monte Santo.

PARTENZA DI MILITI

I militi della Croce Verde goriziana parteciperanno con una squadra di giovani all'importante convegno di Prato. La squadra che si compone di otto fra i più provetti militi della nostra benemerita Croce Verde, attrezzati di tutto il necessario per poter concorrere all'importante concorso, partiranno alla volta di Prato domani mattina, accompagnati dal direttore signor Lelio Baggiani. La decisione è stata presa dal Consiglio direttivo presieduto dal signor Lodovico Kufner che svolge una brillante attività piena di bene per la pubblica salute.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Alle cure della Croce Verde ricorse oggi nel pomeriggio il pittore Giuseppe Bonnes, di 23, abitante in via della Cappella 58, il quale trovandosi su di una impalcatura per l'improvviso rovesciarsi di un bidone di calce, riportò delle gravi ustioni alla faccia e agli occhi. Il Bonnes fu trasportato all'Ospedale Comunale per le necessarie cure.

ARRESTO PER OLTRAGGIO

I carabinieri arrestarono il maestro elementare Giuseppe Jerchic, da Podicrai del Piro, per oltraggio all'Arma. L'arrestato è stato posto a disposizione dell'autorità.

UN FURTO

Ai carabinieri di Malborghetto fu denunciato il furto di accessori di una cucina economica, in danno della impresa Luigi Damiani, da Lusnizza.

FURTO DI BICICLETTA

In danno di Michele Schablegger, di 24 anni, ignoti rubarono una bicicletta che si trovava momentaneamente deposta sotto l'atrio del Municipio di Riofreddo.

GRAVE RISSA

In un'osteria di Canomba d'Idria, iersera per questioni d'interesse è avvenuta una grave rissa fra tali Ferdinando Voncina, Andrea Boncina, Likar Francesco e Giovanni Petric. Quest'ultimo venne assalito dai tre i quali dopo di averlo bastonato di santa ragione cercarono di colpirlo con un coltello. Fortunatamente a sedare la rissa intervennero altri paesani che divisero i contendenti.

Il Voncina, il Likar e il Boncina furono denunciati.

DENUNCIATO PER FURTO

Pietro Micen, di 32 anni, da Aquileia fu denunciato alle competenti autorità per aver rubato un fanale e una pompa da bicicletta, in danno di Alfonso Lizzi, da Colloredo di Montalbano.

CRONACA PROVINCIALE

Da AQUILEIA

Aquileia reclama l'alto onore di custodire la salma di Giovanni Randaccio

Ha destato in tutta la cittadinanza un senso di profonda costernazione il pensiero di veder strappare alle zolle del suo cimitero che fu definito il più sacro dei sacri, la spoglia del più grande Eroe della nostra guerra, per essere portata al Vittoriale di Gardone.

Nella speranza di scongiurare sì immane sciagura, il Podestà di Aquileia dr. Silvio Krekich ha spedito i seguenti telegrammi:

« S. E. Benito Mussolini - Presidente Ministri - Roma — Dopo Roma soltanto Aquileia può degnamente custodire negli ombrosi silenzi dei suoi monumenti, accanto alle salme dei 10 militi ignoti ed in cospetto al Carso, fonte della più rovente passione, la spoglia gloriosa di Giovanni Randaccio, il più nobile eroe d'Italia. Compiacciasi l'Eccellenza Vostra, quale cittadino onorario di Aquileia, vegliare perchè la città vetusta non venga privata di questo altissimo onore. — Podestà dr. Krekich ».

« Gabriele D'Annunzio - Vittoriale - Gardone — « Aquileia custodisci nell'erba i morti primi ». Nel nome di queste mistiche e patriottiche parole che dettaste qual prodigioso guerriero e superbo vate d'Italia, Aquileia invoca dalla Vostra generosa bontà di continuare ad ospitare nella quiete divina del suo camposanto la salma gloriosa di Giovanni Randaccio il sublime eroe del Timavo. — Podestà: dr. Krekich ».

Da PORDENONE

Calmiere sulle carni e sui generi di prima necessità

(5). — L'accordo con le autorità comunali e con i rappresentanti delle varie categorie venne stabilito il calmiere seguente che andrà in vigore da oggi 5 maggio per la vendita al minuto di tutti i generi ivi elencati.

Carne di bue di prima qualità, parte ant. L. 8, parte posteriore L. 9 al chilogramma — Carne di vacca e bue di seconda qualità: parte anteriore L. 7, parte posteriore L. 8 al chilo — Carne di vitello, parte ant. L. 7, parte posteriore L. 8 — Polpa di coscia di vitello a L. 11 — Carne di maiale, parte ant. L. 8.50, parte posteriore L. 9.50 — Lardo e strutto a L. 8.50 — Formaggio fresco Asiago a L. 8 — Formaggio fresco di latteria da tavola a L. 11 — Baccalà comune a L. 5 — Conserva di pomodoro a L. 4.50 — Riso camolino naturale a L. 1.95 — Riso brillato a L. 2.05 — Farina di granoturco gialla e bianca comune a L. 1.05 — Farina di granoturco gialla e bianca nostrana L. 1.10 — Pasta fina, tipo Napoli e Bologna a lire 3.20 — Pasta nostrana corrente a L. 2.90 — Zucchero cristallino a L. 7 — Zucchero semolato a L. 7.20 — Caffè Mimas comune a L. 23 (tutti i prezzi per ogni chilogramma di merce) — Olio d'oliva fino a L. 11.50 — Olio di semi di prima qualità a L. 6.75 — Olio di semi di seconda qualità a L. 6.50 (ogni litro).

Una mirabile opera fascista

Il Dopolavoro di Torre

Oggi Torre è tricolore, è fascista e ha dimostrao di aver compreso appieno quello che è lo spirito e la volontà del Duce. In paese c'è un fiorente Gruppo Rionale dipendente dal Fascio di Pordenone ed esiste e prospera una magnifica sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro diretta dal fiduciario signor Nello Frasio. Essa è dotata di una biblioteca circolante ricca di circa 2000 volumi i quali vengono distribuiti una volta alla settimana e dei quali vanno in circolazione circa 200 ad ogni distribuzione. Due volte alla settimana i numerosissimi iscritti all'O. N. D. possono allietarsi con le audizioni radiofoniche ottenute chiaramente da tutte le stazioni europee in altoparlante con apparecchio radiofonico supereterodina a sette valvole. Nella sala delle riunioni e degli spettacoli all'ex Casa del Popolo che ora è usata dal Dopolavoro, esiste un moderno impianto cinematografico ed ogni domenica vengono proiettate delle pellicole dilettevoli ed istruttive.

Ed eccoci a quella che è l'attività più caratteristica della sezione dopolavoristica di Torre. Con alto spirito fascista e dimostrando d'aver ben capito che il compito della O. N. Dopolavoro è anche quello d'istruire le masse degli operai affinchè più sapendo meglio possano vivere, la nostra sezione ha istituito un corso di conferenze istruttive che vengono tenute il martedì e il giovedì sera.

Finora quattro sono state opera dello egregio dott. Italo Iavicoli e hanno avuto per argomento la struttura del corpo umano, e la sua composizione, due del presidente signor Nello Frasio su « I principi elementari della fisica » una del M. R. Mons. Cerutti su « L'evoluzione storica dei popoli », una del prof. Del Zotto del R. Istituto Tecnico di Pordenone su « Il Manzoni e i Promessi Sposi ».

Martedì sera è stata tenuta la conferenza dal dott. Iavicoli che parlò sulla « Struttura ossea del corpo umano » e stasera il signor Nello Frasio ha parlato sulle « Leggi fondamentali della meccanica ». A questi benemeriti che veramente si adoperano per la elevazione morale dell'operaio vada tutto il nostro plauso che siamo certi si unirà a quello di tutti coloro che si sentono veramente fascisti e che del fascismo hanno capito la pratica e lo spirito. Gli operai di Torre accorreranno volentieri a queste conferenze ben sapendo come la dignità dell'uomo aumenti man mano che crescono le sue cognizioni.

Ecco quanto abbiamo potuto con intimo piacere constatare in una nostra visita al Dopolavoro della vicina frazione che indubbiamente può considerarsi all'avanguardia del movimento dopolavoristico.

ULTIMO INCONTRO CALCISTICO

Domenica 8 corrente avrà luogo sul nostro campo sportivo l'ultima gara di calcio del campionato 1926-27. I neroverdi del Pordenone F. B. C. si incontreranno con la forte squadra del « Faenza ». Assisteremo indubbiamente ad una bella partita molto animata ed il pubblico occuperà certamente ogni ordine di posti.

FUNEBRI BOTTESINI

L'altro giorno con vivo dolore abbiamo dovuto annunciare la morte del padre del nostro Pretore titolare avv. cav. uff. Camillo Bottesini, deceduto a Treviso. Ieri in quella città sono seguiti solenni funerali con larga partecipazione del foro pordenonese e del personale della nostra R. Pretura.

Al cav. uff. Bottesini così duramente colpito ed ai congiunti tutti rinnoviamo l'espressione del nostro più vivo e sentito cordoglio.

Da MONTEREALE CELLINA

Adunanza agricola

(5). — Il giorno 25 aprile il Podestà dott. Ugo Cibischino, convocò nell'Ufficio comunale gli agricoltori, i presidenti delle Latterie e gli insegnanti del Comune per comunicare loro i suoi intendimenti, circa la valorizzazione della agricoltura nel Comune.

Dopo aver parlato della battaglia del grano e della sua importanza per la Nazione, esortò gli agricoltori di intensificare ed estendere la coltura del gelso, che in qualche frazione del Comune è già incominciata, di dedicarsi alla apicoltura, e di migliorare in generale l'agricoltura in tutti i suoi rami, adoperando metodi moderni e bandendo i primitivi.

Parlò poi della necessità dell'imboschimento. La montagna, disse, che oggi è brulla ed a mala pena si può scorgere qua e là qualche ginepro, è necessario sia rimboschita con pino, abete, larice, quercia o castagno a seconda del la zona o del terreno.

Gli agricoltori si dichiararono entusiastici dell'iniziativa dell'ill.mo sig. Podestà e formarono subito il Comitato dell'Agricoltura del quale fanno parte il Podestà dr. Ugo Cibischino quale presidente, i presidenti delle Latterie, il Segretario politico signor Del Re, il R. Direttore didattico Cecco, i Parroci e tre o quattro agricoltori per ogni frazione.

Il dr. Cibischino, dopo aver ringraziato gli intervenuti, chiude inneggiando al Re, al Fascismo ed all'Italia.

Calmiere

Con decorrenza dal 1º maggio è andato in vigore il seguente calmiere, stabilito dal signor Podestà:

Pane a peso in forme non superiori a grammi 200 L. 2.30 al Kg. — Carne di bue a L. 8.50 — Carne di vacca a L. 7.50 — Carne di vitello a L. 8 — Latte a L. 1.10 al litro — Riso camolino extra a L. 2.10 al Kg. — Riso camolino corrente a L. 2 — Farina di granoturco comune a L. 1.10 — Farina di granoturco cilindrata a L. 1.30 — Granoturco a L. 1.05 — Pasta tipo Napoli o Bologna a L. 3.30 — Pasta nostrana corrente a L. 3 — Zucchero cristallino a L. 7.10 — Zucchero raffinato a L. 7.30 — Olio di seme di prima qualità a L. 7.20 al litro — Olio di oliva a L. 12 — Lardo e strutto di prima qualità a L. 9 al Kg. — Conserva di pomodoro a L. 4.75 — Baccalà comune a L. 5.50 — Formaggio di latteria a L. 10.50 — Caffè Mias a L. 23 — Caffè Santos a L. 25 — Fagioli scritti in sorte a L. 1.60.

Da GEMONA

Nomina del vice-Podestà

(5). — Il Podestà dr. cav. Liberale Celotti, col consenso unanime del Direttorio della Sezione del P. N. F., ha proposto all'ill.mo signor Prefetto la nomina a Vicepodestà del nostro Comune il rag. Giuseppe De Carli, Segretario politico del Fascio.

La proposta della nomina del rag. De Carli a Vicepodestà ha incontrato il pieno favore di tutte le camicie nere gemonesi che riconoscono nel loro camerata doti eccellenti di cuore e di intelletto, un fascista di fede pura e giurata, un buon conoscitore della cosa pubblica ed esperto in ogni branca amministrativa.

La sua nomina è stata accolta pure con generale simpatia da tutta la cittadinanza che ne apprezza la sua rettitudine e la sua multiforme capacità.

Il rag. Giuseppe De Carli copre importanti cariche: è Segretario politico del Fascio, Presidente del Consorzio irriguo, Vicepresidente dell'Essicatoio cooperativo bozzoli e Commissario straordinario, chiamato dalla fiducia del Prefetto, dell'Essicatoio cooperativo di Artegna: in tutte dimostra una alacre e straordinaria attività.

Il Podestà ha fatto una scelta felicissima e troverà nel rag. De Carli un buono e pratico collaboratore, che saprà coadiuvarlo intelligentemente nel reggimento della Comunità e che degnamente lo saprà sostituire in ogni eventualità.

Al rag. De Carli vadano le nostre più belle espressioni di rallegramento e di augurio, per la nuova carica che sta per assumere.

ONORARE BENEFICANDO

La nobile famiglia co. Elti di Rodeano ha elargito in memoria della morte della gentildonna Antonietta Vintani Elti di Rodeano la somma di L. 200 all'Asilo Infantile Modesti-Baldissera e L. 100 alla Congregazione di Carità.

I due Istituti beneficati esprimono le loro vive grazie.

Da SACILE

UN CADAVERE NEL CELLINA

(5). — I carabinieri, dopo lunghe ricerche, hanno ieri pescato nelle acque del Cellina, in località Val Carrera, il cadavere di certo Antonio Steffan di anni 56 fu Giovanni.

Il povero uomo era scomparso di casa, ed aveva manifestato ai conoscenti il proposito di uccidersi perchè stanco della vita e afflitto da gravi preoccupazioni.

Egli non ha lasciato scritto nessun biglietto e quindi le vere cause del suicidio si ignorano.

Da PREMARIACCO

SERVIZIO POSTALE IRREGOLARE

(5). — Vi sono delle lagnanze sul servizio del postino di Premariacco e Orsaria. Specialmente i giornali sono recapitati con un giorno di ritardo.

Ci rivolgiamo alla Direzione provinciale delle RR. Poste affinchè sia posto prontamente fine a questo inconveniente.

Da FORNI DI SOTTO

Tragica partita di caccia alla civetta

Guardia forestale uccisa per errore dal segretario comunale

(5). — Il nostro tranquillo paese è tuttora sotto la dolorosa e profonda impressione del tragico avvenimento che ha gettato ieri sera improvvisamente nella più grande costernazione due famiglie.

La notte aveva disteso le sue ali oscure e silenziose allorchè tra i pochi che si erano attardati ieri fuori di casa, corse la orribile notizia: il segretario comunale Arturo Bonanni, di anni 31, aveva ucciso con una fucilata la guardia forestale Luca Nassivera.

Il luttuoso fatto era dovuto a un fatale errore del funzionario del Comune.

I particolari

La voce si propalò destando vivissimi sensi di raccapriccio e di dolore.

Si chiesero subito particolari anche dai paesi vicini ove stamane la notizia era nota.

Nello spaccio di vino della Cooperativa ieri sera verso le 18.30 si erano date convegno varie persone a far quattro chiacchiere come si usa nei paesi, prima di andare a casa a cena. Tra quelle vi erano il Segretario comunale signor Bonanni e la guardia Nassivera. Il discorso cadde anche su temi di caccia e in particolar modo di caccia alla civetta. Avendo la guardia forestale assicurato di sapere ove c'erano i nidi di quegli strani uccelli notturni, il Segretario comunale propose di recarvisi per cacciarne qualcuno. La guardia si dichiarò disposta ad accompagnare il Segretario per indicargli il luogo preciso e questi senza indugio si recò a prendere il fucile che possedeva essendo un appassionato cacciatore.

Erano circa le 19 e la sera calava rapidamente allorchè i due lasciarono il paese avviandosi lestamente per un sentiero che porta al di là del Tagliamento.

Di fronte a Forni di Sotto, sull'altra sponda, si stende una radura erbosa e in tale località appunto è stato costruito uno stavolo circondato da alberi di alto fusto e da cespugli. Colà le civette amavano fare il nido e la loro presenza era rivelata dai caratteristici gridi ch'esse lanciano quando escono per assalire la preda.

— Ecco, signor Segretario — disse la guardia — qui ci sono le civette. Le ho visto varie sere sul tetto dello stavolo. Ora non ci rimane altro che attendere.

E difatti essi si sedettero in silenzio, aspettando che lo stridio annunciasse la... selvaggina. Non dovettero star li molto tempo che dal tetto dello stavolo echeggiò il grido caratteristico. Era giunto il momento di agire.

La fucilata omicida

Il buio che intanto si era infittito non permetteva di vedere con precisione dove l'uccellaccio notturno si trovava e perciò il Nassivera si munì di una scala a piuoli trovata nello stavolo e salì adagio sul tetto. Pochi secondi dopo la guardia fece un cenno al Segretario che era rimasto a basso, presso il muro del rustico fabbricato, e disse:

— Ecco là, ci sono due civette. Io ora scendo al riparo e lei può sparare.

Il Segretario — così egli stesso narrò — attese che l'altro gli dicesse di sparare; quindi puntò l'arma e lasciò partire un colpo a grossi pallini, verso il punto indicato e dove qualche cosa si vedeva infatti.

Un urlo fece eco alla detonazione. Che cosa era accaduto? Non è possibile sapere con precisione. Fatto sta che il povero guardiano rimase colpito in pieno dalla fucilata sparata a breve distanza e cadde riverso sanguinando per orribili ferite riportate all'addome.

Il Segretario, terrorizzato per il tragico errore commesso, si precipitò angosciato presso il ferito, che ormai non poteva più nemmeno parlare.

Il pallore della morte si diffondeva sul suo viso e il cuore poco a poco si affievoliva finchè cessava di battere.

L'autorità sul posto

Il Segretario, corse come un pazzo in paese dando notizia dell'accaduto.

Immediatamente si recarono allo stavolo varie persone e si provvide ad avvertire l'autorità e i carabinieri che giunsero sul posto.

Oggi anche il Pretore di Ampezzo è a Forni per le prime constatazioni in attesa dell'autorità giudiziaria della Procura del Re.

La salma della sventurata vittima è stata rimossa.

L'involontario uccisore si è reso irreperibile.

Da COLLOREDO DI MONTALBANO

SOTTOSCRIZIONE PRO BALILLA

(5). — Per interessamento del Fascio locale, su proposta del Segretario politico cav. dott. Daniele Faleschini e per l'attiva propaganda del Segretario Amministrativo signor Massimo Chittaro, nei mesi di dicembre 1926 e gennaio 1927 furono raccolte le seguenti offerte pro Balilla:

Contessa Dina Nievo L. 200 — Marchese Paolo di Colloredo Mels, 200 — Conte Camillo di Colloredo Mels, 250 — dott. Cristiano Mauroner, 100 — Biagio Uliana, 100 — gr. conte avv. gr. uff. Gino di Caporiacco, 100 — cav. Achille Lorenzo, 100 — contessa Lia de Chantal, 10 — Guarino Ernesto, 30 — Persello Nicolò, 25 — Minisini Angelo, 50 — Gustavo Tavoschi, 25 — Fabbro Luigi, 20 — Insegnanti del Comune, 55 — Sabbadini Francesco, 30 — Furlan Antonio, 50 — Chittaro Alessandro, 20 — Gasparotto Cesare, 10 — Casolo Carlo, 20 — D'Anna Antonio L. 5 — Petrozzi Domenico, 20 — Montagnese Teobaldo, 10 — D'Agosto Amalia, 15 — Snaidero Fiorindi 10 — Comino Basilio, 20 — Ovan Giovanni, 10 — Cescutti Giuseppe, 25 — Vanier Primo, 20 — Lorenzone Calisto, 45 — Esercizio Venier, 41.50 — Esercizio Peres, 26 — Esercizio Dupisotti, 4 — Esercizio D'Agnolo, 17.50 — Esercizio Petrozzi, 22 — Totale sottoscritto L. 1745.

Il Direttorio del Fascio di Combattimento ardito da queste colonne, ringrazia sentitamente i generosi oblatori.

Da S. DANIELE

Riunione di esercenti

(5). — Il fiduciario dell'Associazione Mandamentale Fascista dei Commercianti signor Attilio Travani, rendendosi interprete del vivo desiderio espresso, gli da molti esercenti di San Daniele e di fuori, ha convocati per venerdì 6 corrente alle ore 14.30 nella sala dei Combattenti (Vecchio Palazzo municipale) di San Daniele, tutti gli esercenti del Mandamento per l'esame della situazione venutasi a creare in seguito al « trust » organizzato dai principali fornitori di birra.

La riunione riuscirà alquanto animata per il fatto che gli esercenti non intendono sottostare alle imposizioni dei birrai. Alcuni esercenti sono decisi a suggerire addirittura il boicottaggio della bionda bibita qualora i birrai non intendessero ritornare sulle decisioni prese.

L'addio della Compagnia Monaldi

Martedì sera la compagnia drammatica di Roma diretta dal comm. Gastone Monaldi ha dato la recita di addio con « Morte Civile » in onore del suo direttore artistico.

Il teatro era più del solito affollato in ogni ordine di posti. Molte le chiamate ad ogni calar di tela.

Alla fine del terzo atto, con pensiero gentile, l'impresario del Teatro, il simpatico Morandini, volle offrire al seratante una penna stilografica artistica mente montata in oro.

Alla Compagnia Monaldi, che oggi stesso si trasferisce a Sacile, il nostro cordiale arrivederci.

Nomina delle cariche alla " Sportiva „

Ieri sera si è riunito il Consiglio Direttivo della « Sportiva » recentemente costituita, ed ha proceduto alla nomina della Presidenza. Vennero chiamati a far parte della presidenza in qualità di Presidente il signor dott. Francesco Righi, di vice presidente il prof. Rossi, Direttore delle Scuole Professionali; a consiglieri i signori Cruciatti Umberto, Paviotti Giovanni, Azzolini Quintino. Alla carica di Segretario venne nominato il signor geom. Ezio Polano. A revisori dei conti vennero nominati i signori: Vidoni rag. Giordano, Zaghis rag. Alfeo e Peressutti Davide.

Dopo la nomina della Presidenza il Consiglio si intrattenne a discutere circa l'organizzazione della Società. Fra l'altro venne deliberato che tutti coloro che vorranno dare la loro adesione alla Associazione dovranno regolarmente iscriversi presentando regolare domanda il cui modulo potrà essere ritirato dalle mani del Segretario Sociale.

RICERCA DI OPERAIE

La locale Agenzia del Patronato Nazionale è autorizzata allo ingaggio di donne dai 16 ai 35 anni per poi inviarle in Piemonte a lavorare in uno stabilimento. Quelle donne che intendono partire con sollecitudine dovranno presentarsi entro il giorno 7 corrente al titolare dell'Ufficio del Patronato signor Galliano Bortolotti ed essere pronte a partire per il giorno 9 corrente.

Le condizioni di lavoro saranno spiegate a quelle donne che intendono prenderne visione, nell'Ufficio stesso del Patronato.

FUNEBRI BATTIGELLI

Alle 16 di oggi seguì l'accompagnamento funebre della compianta signorina Giovannina Battigelli decessa a soli vent'anni, rapita all'affetto dei suoi cari da male inesorabile che non perdona. Una vera folla di uomini, amici del genitore della defunta, di signore in gramaglie e di popolane recanti ceri accesi seguiva il bianco feretro, mentre le saracinesche di tutti i negozi restarono abbassate.

Ai genitori desolati, così duramente colpiti per la dipartita della loro diletta, rinnoviamo le nostre condoglianze vivissime.

In Pretura

Questa mattina in questa R. Pretura si è svolto il processo in confronto del dott. Gino Roiatti, Direttore della Federazione provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, imputato di oltraggio per aver offeso il decoro e la riputazione del vice brigadiere dei RR. CC. Tindaro Salvio, già comandante interinale della stazione di Fagagna.

I precedenti si riassumono brevemente così: Alla Procura del Re di Udine era pervenuta una lettera anonima in cui si denunciavano irregolarità amministrative nella Cooperativa di consumo di Villalta. La Procura inviò la lettera per competenza al Pretore di San Daniele il quale incaricò il vice brigadiere di Fagagna a fare indagini sui fatti denunciati. Gli amministratori della Cooperativa, allarmati per il fatto che il vicebrigadiere per ben quattro giorni aveva fatto una vera e propria inchiesta sequestrando documenti, misurando il vino giacente nei magazzini, si rivolsero all'Ente competente per chiedere aiuto e protezione. Si recò pertanto sul luogo il dott. Roiatti il quale rilevò l'arbitrarietà e la illegalità dello atto del vicebrigadiere. Da ciò la denuncia per oltraggio.

Presiede l'udienza l'egregio vicepretore avv. Asquini e funge da P. M. il Segretario comunale di qui signor Piemucci.

Il dott. Roiatti, che è difeso dall'avv. Sartoretti di Udine dichiara di aver agito unicamente nell'interesse della Cooperativa e di essersi limitato a rilevare che il vicebrigadiere aveva esorbitato dalle sue mansioni. Aggiunge che tuttavia il colloquio tra lui e il funzionario fu cordiale tanto che si separarono stringendosi la mano.

Il vice brigadiere Salvio afferma di aver avuto incarico di eseguire una inchiesta nella Cooperativa di Villalta. Rileva di aver avuto col dott. Roiatti una discussione piuttosto vivace.

A richiesta del Pretore afferma che però si separarono da buoni amici e che il dott. Roiatti non gli rivolse male parole.

Il teste Antonio Quagliaro, presidente della Cooperativa di Villalta conferma il contenuto della lettera inviata al dr. Roiatti per chiedere aiuto e protezione. Aggiunge che egli e gli altri amministratori furono costretti a firmare dei verbali sui risultati dell'inchiesta fatta dal vice brigadiere.

E' poi esaminato il cav. uff. ing. Faleschini fiduciario dell'Ente Nazionale della Cooperazione. Dichiara di esser rimasto sorpreso per l'inchiesta e di aver incaricato il dott. Roiatti di recarsi sul luogo per appurare i fatti. Scrisse in proposito una lettera alla Pretura ma non ebbe risposta.

Il P. M. chiede che il dott. Roiatti sia assolto per non aver commesso il fatto imputatagli.

Il difensore avv. Sartoretti con una dotta disquisizione in linea di fatto e di diritto, dimostra l'assoluta insussistenza dell'oltraggio e, ricordato il decreto 30 dicembre 1926 che deferisce al solo Ministero dell'Economia Nazionale e per esso all'Ente della Cooperazione il mandato di inquisire sulle singole cooperative, rileva che nell'incarico dato al vice brigadiere non era contenuto l'ordine di perquisizione e di sequestri, e che perciò egli, per quanto in buona fede convinto di compiere il suo dovere, aveva commesso un atto squisitamente arbitrario. Chiede l'assoluzione del dott. Roiatti, non perchè l'atto da lui compiuto non costituisce reato, ma perchè non ha commesso il fatto addebitatogli.

Il Pretore accogliendo tale tesi pronuncia sentenza in questo senso.

Da LATISANA

La riapertura di un rinomato Albergo

(5). — Il 23 u. s. venne riaperto al pubblico l'antico e rinomato albergo « Alla bella Venezia » ampliato e rimesso completamente a nuovo. Il giorno stesso ebbe luogo l'inaugurazione con un sontuoso banchetto. Intervennero il Podestà e Segretario politico signor De Lotto e molte altre autorità locali.

Allo spumante il nuovo conduttore dell'albergo signor Angelo Marin, già proprietario dell'albergo « Alla Fonte » di Anduins e Segretario politico della Sezione di Casiacco, porse un saluto al signor Podestà ed alle Autorità ringraziando tutti per averlo onorato con la Loro presenza.

Rispose con brevi parole il membro del Direttorio signor Maccarelli, brindando e bene augurando per l'avvenire e prosperità dell'albergo.

La sagra di S. Croce a Rivarotta

(5). — A Rivarotta di Latisana domenica 8 corrente si faranno grandi festeggiamenti per la sagra di Santa Croce.

Alle ore 10.30: Messa solenne, diretta dall'ottimo musicista don Zanini. Alle ore 15.30: Vesperi e poi Processione per le vie del paese con la statua di Sant'Elena B. di Francia.

Presterà servizio la banda di Lavariano diretta dal maestro cav. Basciu, che dalle ore 19 alle 21 svolgerà il seguente programma:

1. Ortu: Marcia caratteristica. — 2 Verdi. « Aida », Finale secondo — 3. Zecgoc: « Madama Angot », Finale secondo — 4. Verdi: Concerto sul « Trovatore » — 5. Verdi: « Giovanna d'Arco », Sinfonia. — 6. Puccini. « La Boheme ». Gran Fantasia — 7. Basciu: Fantasia Fantastica. — 8. Basciu: Pot-Poury, Villotte friulane.

Da MORTEGLIANO

Il cav. Monaldi al Teatro Nazionale

(5). — E' stata appresa con vivissimo compiacimento la prossima venuta fra noi della primaria Compagnia drammatica diretta dal comm. Gastone Monaldi che, per espresso desiderio del Capo del Governo, compie una brillante « tournée » nei principali teatri di provincia, per far sentire anche nei piccoli centri il soffio vivificatore dell'arte vera.

Sappiamo infatti che la Compagnia del comm. Monaldi sarà nostra ambita ospite per ben tre giorni (sabato 7, domenica 8, lunedì 9), durante i quali appariranno sulle scene del nostro Nazionale tre forti lavori, densi di realtà e di pensiero: « Il Cardinale Giovanni de' Medici », quattro atti di L. U. Parker; « Cielo senza stelle », dello stesso comm. Monaldi; « La morte civile » quattro atti di P. Giacometti.

Crediamo superfluo dilungarci sulla importanza tutta speciale dell'avvenimento artistico, che costituisce per Mortegliano un'ottima occasione di poter udire una delle prime Compagnie d'Italia, che ha al suo attivo anni di ininterrotti successi, ottenuti sulle prime ribalte delle città italiane, fra gli applausi di affollate platee, e che ancora oggi, sotto la illuminata guida del commendatore Monaldi, fa dell'arte una vera missione, un vero apostolato di istruzione, assecondata in questo dalle cure del Governo Nazionale.

Confidiamo quindi che il pubblico mortegliànese non si lascierà sfuggire la occasione propizia. (D. C.).

Da TOLMINO

Nella Sezione Combattenti

(5). — Ieri l'altro sotto la presidenza del cap. Michele Bosco si riunì il Consiglio della locale Sezione Combattenti al completo. Prima di svolgere l'ordine del giorno, il Presidente informò i colleghi della partecipazione alla riunione presso la Federazione Provinciale e delle discussioni che seguirono. Indi il Consiglio deliberò:

Commemorazione 24 maggio. Dopo animata discussione è tracciato il programma che sarà tra breve reso di pubblica ragione.

Associazione ex Combattenti: Di rinnovare ancora una volta la preghiera al Podestà, affinchè invii, con sollecitudine i nominativi degli ex Combattenti residenti nel nostro Comune giacchè l'esiguo numero di essi non permette la costituzione delle Sezioni in Caporetto, S. Lucia ecc.

Conferenze: Di invitare gli elementi locali a tenere un ciclo di conferenze a scopo istruttivo e patriottico.

Dopo alcune altre deliberazioni di ordinaria amministrazione la seduta venne tolta.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

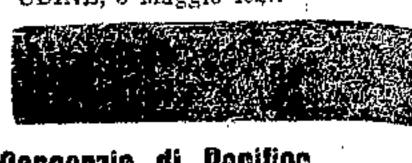
Alle 24 del 4 corrente rendeva l'anima a Dio dopo 61 anni di vita cristianamente vissuta

Di Lena Maria ved. Cettolo

I figli MARIA e LINO, la nuora, i nipoti e parenti tutti, ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno Sabato alle ore 10, partendo dall'abitazione di via Isonzo.

UDINE, 5 Maggio 1927.

Consorzio di Bonifica dell'Agro Cervignanese

A sensi del R. D. 6 gennaio 1927 anno V e del D. M. di data 9 marzo 1927 anno V N. 2051 è convocata l'Assemblea Generale degli interessati per domenica 8 maggio presso il Teatro Ideal in Cervignano alle ore 10 col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Comunicazioni della Presidenza.
2) Elezioni delle cariche consorziali.
3) Approvazione del programma che dovrà svolgere l'attività consorziale.

Il Segretario: f.º M. LANARI
Il Presidente: f.º L. A. GORTAN

Da CORMONS

IL MOLINO CAISUTTI DISTRUTTO da un colossale incendio

Un milione e mezzo di danni

(5). — Stamane verso le ore 3, si manifestava un principio d'incendio nel centro della città, e precisamente nel molino del signor Domenico Caisutti, sito in via Gorizia.

Fin da principio il sinistro parve assumere eccezionale gravità. Poco dopo si suonò a stormo per far accorrere sul posto i volonterosi paesani. L'allarme divenne generale nella città in breve tempo.

Nonostante il numero crescente dei volonterosi, delle forze armate, dati i mezzi inadeguati, l'incendio che si era manifestato verso le ore 3, poco tempo dopo minacciava di avvolgere fra le fiamme altissime le case adiacenti.

Per l'opera encomiabile dei carabinieri e delle guardie di finanza si è potuto fronteggiare il propagarsi del fuoco, che devastò ogni cosa del fabbricato, e dei generi in esso deposti, si è potuto fronteggiare il suo propagarsi.

Verso le 5 si presentarono sul posto i pompieri di Gorizia.

Nel gravissimo incendio andarono completamente distrutti l'intero vasto fabbricato, i macchinari — fra i più moderni — nonchè 50 vagoni di cereali arrecando al proprietario un danno di un milione e mezzo di lire, somma coperta però di assicurazione.

L'incendio credesi dovuto alla fermentazione dei grani.

A tutti i carabinieri e finanzieri, che sotto la sicura guida dei rispettivi comandanti signori Luigi Moretti e Quirino Armellini, coadiuvati dal vicebrigadiere signor Dante Soverini, che sprezzanti — noncuranti dei gravi pericoli che più volte si presentarono — circoscrivero l'incendio, vanno i primi elogi.

Non si ebbero, fortunatamente, a deplorare disgrazie.

Cooperarono allo spegnimento la Milizia, un plotone del 24° Reggimento Fanteria, agli ordini del cap. Bravi e tenente Riccio, e pochissimi curiosi, fra i tanti accorsi.

Furono sul luogo del sinistro tutte le autorità cittadine.

Costituzione di una banda musicale

A firma del Podestà, del Console della M. V. S. N. e del Segretario politico del Fascio di Combattimento è stato diramato in questi giorni il seguente invito alla cittadinanza:

La nostra cittadina che non vuol essere seconda alle consorelle di pari importanza e non può essere da meno di centri molto più piccoli, deve avere anch'essa fra breve il suo « corpo bandistico ».

« Ne hanno preso impegno i Sindacati Fascisti e la proposta, che è vivamente caldeggiata dall'Amministrazione Comunale, dal Fascio di Combattimento e da tutte le Associazioni pubbliche e private locali, verrà certo accolta con la più viva simpatia dall'intera popolazione.

« Ma la simpatia, che è già aiuto morale, non è però sufficente a dar vita a una istituzione che richiede solide basi e non lievi sacrifici pecuniari.

« Domandiamo, quindi, il vostro contributo, o cittadini, per tradurre subito in atto questa iniziativa che è anche utile, e che sarà certo di decoro alla nostra città.

« Ognuno dia quello che può, nel limite delle sue forze, e non avrà compiuto opera vana: i firmatari di questo appello danno affidamento della maggiore serietà di intenti e assicurano che in breve volgere di tempo quello che è oggi iniziativa e promessa, sarà fatto compiuto ».

Nella Congregazione di Carità

La recente nomina del concittadino dr. Federico Angeli a membro effettivo della Giunta Provinciale Amministrativa, ne ha resa incompatibile la permanenza in questa Congregazione di Carità, della quale era stato chiamato a far parte con deliberazione consiliare del 18 febbraio u. s.

Conseguentemente il dr. Angeli ha presentato le dimissioni da membro della Congregazione di Carità.

Ufficio del Catasto fondiario

E' arrivato in questi giorni fra noi e ha subito preso possesso del suo ufficio, il geometra Ernesto Cleva, destinato a dirigere il testè istituito Ufficio del Catasto Fondiario.

Al nuovo ufficiale il nostro augurio di benvenuto.

Per una sezione di cattedra

Fra le deliberazioni adottate dal Podestà il 28 aprile u. s. merita speciale rilievo quella relativa alla concessione di un contributo annuo continuativo di lire 4000 al costituendo consorzio della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gorizia, contributo il cui ammontare è subordinato alla istituzione di una Sezione di Cattedra di Agricoltura a Cormons. Altre volte avevamo accennato alla importanza dell'istituzione di una Cattedra Ambulante di Agricoltura nella nostra città, e fra non molto vedremo coronato di successo il desiderio voluto da tutta questa fascista popolazione che, sotto l'alto interessamento del nostro Podestà cav. uff. Nicolò Benardelli, si lancia verso un'era nuova di vita e fecondo lavoro.

CRONACA UDINESE

Il " patto della terra „

Il nuovo patto colonico stipulato tra le organizzazioni sindacali della nostra provincia è stato jeri reso noto al grande pubblico degli agricoltori friulani con un comunicato che ne riassumeva lucidamente le linee e le caratteristiche principali.

Le notizie che ci giungono dalla provincia dicono che ovunque, tra datori di lavoro e lavoratori, questo « patto della terra » ha suscitato un vasto fervore di consensi e di soddisfazione come quello che ai princípi basilari del sindacalismo fascista ha dato applicazione integrale. Questi princípi animano tutto il capitolato per la mezzadria. Tanto nelle parti ove un salutare realismo ha tenuto in vita ciò che dal tempo non era consunto, ma anzi s'era rafforzato come una buona tradizione, quanto nelle norme nuove, che segnano un progresso notevole per la partecipazione del lavoratore alla direzione dell'azienda, ovunque, nelle premesse e fin nelle clausole d'ordine secondario, uno spirito nuovo di aperta e sincera comunione di volontà di opere e di interessi pervade le nuove tavole regolatrici della produzione agraria in Friuli.

Aggiungiamo che il valore del risultato ottenuto e del documento che lo consacra è aumentato dal modo veramente fascista con cui si è giunti a così felice conclusione. Lo stile del tempo nuovo è stato tradotto nella realtà sindacale. Si può dire che in Friuli pochissimi furono a conoscenza dell'inizio delle trattative. Poche riunioni; discussioni brevi, precise, senza divagazioni dottrinarie o comiziali; nessun reclamismo; tutta la volontà dei partecipi alla discussione dominata da un alto senso di responsabilità per cui la visione degli interessi di categoria era costantemente superata da quella dell'interesse generale. Così si sono svolte e si sono concluse le trattative.

Il sindacalismo fascista segna una sua nuova vittoria. Siamo certi che il patto nuovo troverà pronta e onesta applicazione, come conviene sia fatto di tutte le leggi che garantiscono lo sviluppo della ricchezza nazionale e agevolano la formazione di una nuova coscienza economica e politica.

Per le Commissioni che intendono conferire col Governo

Il Prefetto della Provincia ha diramato in data di ieri ai Podestà la seguente circolare circa i viaggi a Roma di Commissioni incaricate di conferire col Governo:

Comunico alle SS. LL. le seguenti disposizioni impartite da S. E. il Capo del Governo, la cui osservanza sarà di obbligo per tutti, senza eccezione di sorta;

1. Nessuna Commissione, di nessuna specie, per nessun motivo, dovrà recarsi a Roma per conferire col Governo, tranne che il Governo stesso non le abbia fatto pervenire un invito specifico o, comunque, un benestare pel tramite del Prefetto.

In ogni caso la Commissione che ha ricevuto l'invito o ottenuto il permesso di recarsi a Roma, dovrà, sempre, essevi accompagnata dal Prefetto.

2. Tutti i problemi della Provincia — economici, politici, amministrativi, sindacali, scolastici ecc. — devono essere sempre prospettati al Capo della Provincia, il quale è il solo ed unico giudice della opportunità di richiamare su di essi, e nella forma che riterrà più conveniente, l'attenzione del Governo.

Conferenza sull'Aeronautica

Ricordiamo che oggi, alle ore 18, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il tenente colonnello pilota aviatore dr. cav. uff. Mario Pergolani, Console generale della M. V. S. N., parlerà su « Ali impero d'Italia ».

Università popolare

"Il Canto nella Scuola d'oggi „

Di grande interesse è riuscita la serata che il prof. Garzoni, sotto gli auspici della Università Popolare, ha offerto ieri alla cittadinanza. Il pubblico che affollava l'ampia sala della Palestra di via Dante ha seguito con vivissima attenzione la chiara e dotta conferenza del prof. Garzoni e al chiarissimo maestro e ai suoi bravi piccoli collaboratori ha dimostrato con entusiastiche approvazioni la sua viva simpatia ed ammirazione. Ha dato inizio allo spettacolo l'oratore con un saluto ed un ringraziamento alle autorità che hanno onorato della loro presenza la serata, e con sicura dottrina e chiarezza d'esposizione ha dimostrato l'utilità e la bellezza dell'introduzione del canto nelle scuole primarie, insegnamento che è un valido contributo all'apprendimento delle varie discipline, che ingentilisce e svaga, mentre ne educa il cuore e la mente, i piccoli studenti.

E la verità delle parole del prof. Garzoni è apparsa chiara e convincente attraverso alla esecuzione dei canti scelti con fine gusto fra il vasto repertorio musicale, tra cui figuravano canti religiosi, patriottici, ricreativi di vari compositori: Verdi, Beethoven, Puccini, lo stesso maestro Garzoni ed altri apprezzatissimi.

Il programma, vario e scelto, è stato eseguito dai singoli alunni, diretti dal loro maestro che ha dato all'insegnamento la sua anima entusiasta ed il suo cuore, e che li ha sapientemente ammaestrati e guidati, con una grande precisione ed esattezza e con un profondo senso di penetrazione.

Tutti i motivi sono stati applauditissimi e di tanti si chiese il « bis » per il piacere di sentire ancora quelle vocine così intonate, calde d'espressione ingenua e sincera e sicure.

Di grandissimo effetto furono alcuni canti, come « Passa il reggimento » e la « Canzone del Grappa » cantata con viva commozione che si è comunicata nel pubblico dallo scolaro Zecca; e il canto sacro « Vitimae Paschali », eseguito dallo scolaro Rossi; l'inno di Osoppo e le « Campane di Pasqua » del maestro Garzoni che ha in quest'ultimo canto dato un saggio bellissimo di arte imitativa.

E se lo spettacolo è riuscito così dilettevole e se la serata è trascorsa così piacevole, il merito è principalmente del prof. Garzoni, coadiuvato egregiamente dal prof. Ricci che accompagnava il canto all'« harmonium », il quale ieri ha avuto la soddisfazione, tornatagli veramente gradita, di vedere così lusinghieramente coronata di successo la sua nobile fatica.

***

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico l'egregio rag. A. Feruglio terrà un'interessantissima conferenza sul tema: « Friuli nostro: l'umorismo nella letteratura friulana ». L'ingresso è libero.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 63ª Legione

L'Ufficio Stampa della 63ª Legione « Tagliamento » comunica:

« Le Camice nere dipendenti (Ufficiali e Militi) che credono di avere i requisiti necessari per ottenere l'autorizzazione a fregiarsi del distintivo d'onore per ferite fasciste, devono inoltrare, non più tardi del 31 luglio p. v., la relativa domanda corredata dai seguenti documenti:

1) Referto medico dal quale risulti la natura della mutilazione o ferita l'entità della quale dovrà esser tale per dare diritto al distintivo speciale, da richiedere almeno dieci giorni di cura.

2) Breve rapporto sul fatto che provocò la mutilazione o ferita, convalidato dalla dichiarazione testimoniale di almeno due persone presenti al fatto e vidimata dal Segretario politico della Federazione Provinciale del P. N. F. per il riconoscimento dell'azione in cui il richiedente venne ferito.

L'Esposizione nazionale dell'arte e del paesaggio

L'Esposizione nazionale dell'arte del paesaggio, mostra biennale disposta a Bologna dall'Associazione nazionale dei paesaggi e monumenti pittoreschi d'Italia, sarà inaugurata domenica alla presenza di S. A. R. il Principe Umberto di Piemonte, Alto Patrono della Mostra d'Arte. Terrà il discorso inaugurale S. E. l'on. Bodrero, Sottosegretario al Ministero dell'Istruzione, in rappresentanza del Governo.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Friulana Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione comunica:

Per la morte del Senatore Del Lungo

L'on. Zimolo ha oggi spedito i seguenti telegrammi:

« Famiglia DEL LUNGO - Firenze — Le camice nere del Friuli salutano nel grande scomparso l'italiano senza tentennamenti che disse alto e forte il suo pensiero in momenti decisivi della vita nazionale e che ancora ammonisce indicando agli italiani precisi e sacri doveri — MICHELANGELO ZIMOLO, Segretario Federazione Friulana Fascista ».

« PODESTA' - Firenze — Isidoro Del Lungo è il grande italiano che il fascismo fiorentino sempre amò ed onorò ed io ascrivo a mio vanto essere stato in un'ora della mia vita interprete di tali sentimenti presso l'indimenticabile scomparso. Invio oggi alla città di Firenze l'espressione del vivo dolore del fascismo friulano per la perdita subita dalla città e dall Italia. Sia accanto alla salma dell'Arciconsolo della Crusca la bandiera della Dalmazia che egli amò di amore ineffabile. Egli muore mentre i fatti attestano quanto santa sia stata la sua fiera protesta contro i preparatori i negoziatori e quanti sancirono il delitto di Rapallo. — Devotissimo: MICHELANGELO ZIMOLO ».

La nuova Legione alpina

Il notiziario mensile « Tagliamento », della 63ª Legione pubblica:

Il Comando della Vª zona, comunica:

« Presi gli ordini dal Comando Generale della Milizia, si dispone quanto segue:

1. — Sotto la data del 21 corrente mese viene costituita nella Provincia di Udine una Legione della M. V. S. N. di nuova formazione che porterà la numerazione di 55ª e la denominazione di Legione Alpina Friulana ».

2. — Di conseguenza il territorio della Provincia di Udine sarà suddiviso tra la 63ª Legione già esistente e la 55ª di nuova formazione, e precisamente:

63ª Legione, Territorio a Sud e 55ª Legione Territorio a Nord, della linea Torrente Torre, Stazione Ferroviaria di Reana, linea marginale anfiteatro Morenico, Limite Sud Comuni di Colloredo di Montalbano, Moruzzo, Fagagna, Coseano, S. Odorico, Fiume Tagliamento, Spilimbergo, Vivaro, Torrente Cellina, Limite Sud Comune di Montereale Cellina, Barcis, Confine Prov. di Belluno.

3. — La sede del Comando della 63ª Legione rimane a Udine, quella della 55ª Legione viene istituita a Gemona ».

Il comandante della nuova Legione seniore Liuzzi, ha diretto alle sue camicie nere un proclama. Un nobile saluto ha diretto ai militi friulani anche il console Doro comandante la 50ª Legione di Treviso.

Gita in comitiva nell'Agro irriguo Monfalconese

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ricorda che il giorno 11 corrente sarà fatta una escursione istruttiva nell'Agro Monfalconese col seguente programma:

Ore 6.50 — Partenza da Udine (ferrovia).

Ore 8.03 — Arrivo a Monfalcone. — Visita alla sede del Consorzio Acque dell'Agro Monfalconese in Ronchi dei Legionari ed ai migliori esempi di colture irrigue in Staranzano, Dobbia, Begliano, Pieris, ecc. (automezzi).

Ore 12 — Colazione a Ronchi dei Legionari.

Ore 15.44 — Partenza da Monfalcone (ferrovia).

Ore 17.03 — Arrivo a Udine (eventualmente partenza da Ronchi alle ore 18.18 o da Monfalcone alle ore 18.25 per arrivare a Udine alle ore 19.45).

Spesa — Biglietto ferroviario di andata e ritorno Udine-Monfalcone L. 20.50 — Quota spesa automezzo per la visita dell'Agro Monfalconese L. 12 — Colazione L. 8 — Totale L. 40.50.

Iscrizione — Chiunque voglia partecipare alla escursione in comitiva, deve mandare la propria adesione alla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine non più tardi del giorno 8 maggio, accompagnandola dall'importo di L. 20 valido per i percorsi in automezzo e per la colazione.

Ognuno si provvederà invece per proprio conto del biglietto ferroviario, o potrà giovarsi di mezzi propri purchè si trovi puntualmente a Monfalcone — Piazza — alle ore 8 del giorno indicato.

Occorre perciò che coloro che intendano parteciparvi affrettino la loro iscrizione.

Per la VII Gara generale di Tiro a segno

Abbiamo da Roma:

Al Poligono della Farnesina continuano i lavori per l'inaugurazione della VII Gara Generale di Tiro a Segno che è sotto l'alto patronato dei Sovrani e con la presidenza onoraria di S. E. il Capo del Governo.

Tra giorni verr pubblicato lo specchio di affluenza del tiro collettivo che sarà anche mandato dalla Commissione esecutiva a tutti gli enti iscritti alle prove che si annunciano numerossissimi.

Allo scopo di predisporre in tempo opportuno il servizio degli alloggi per i tiratori che parteciperanno alla Gara, la Commissione esecutiva ha iniziato trattative con diversi alberghi della capitale alfine di ottenere le maggiori agevolazioni per i concorrenti.

Sono state pertanto avvertite le presidenze sociali e le direzioni degli Enti di voler far conoscere alla Segreteria generale della Gara, nel più breve tempo possibile, gli eventuali bisogni di alloggi che necessitano per i propri soci. La Commissione esecutiva ha anche ottenuto, per coloro che intendono avere alloggio gratuito, alcune camerate in locali che verranno messi a disposizione dal Ministero della Guerra.

Presso il Poligono di Tiro della Farnesna si è già provveduto all'impianto ed al funzionamento di uno speciale servizio di ristorante, bar ecc.

I tiratori isolati che intendono partecipare alla Gara possono inviare la loro domanda di iscrizione al Segretario generale della Gara, presso la Divisione Educazione Fisica del Ministero della Guerra, insieme alla quota di L. 10 quale tassa di iscrizione per ciascun partecipante alla Gara.

I premi sui buoni novennali

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico in Roma ha avuto luogo, per i Buoni del Tesoro novennali della prima serie, la estrazione dei premi relativi alla scadenza 15 maggio 1927. Il premio di L. 100.000 è stato assegnato al buono N. 0,515,305; il premio di 50.000 lire al buono N. 1,624,446; il premio di lire 10.000 al buono N. 0,595,364: e i premi di lire 5000 ciascuno rispettivamente ai buoni N. 0,125,397, 1,815,338, 0,885,941 e 0,929,441.

"I martiri d'Italia „

Alla presenza di cospicue autorità tra cui il R. Prefetto comm. Iraci, il Podestà on. Russo, il Commssario provinciale cav. uff. Oriolo, l'on. Zimolo, il generale Mussi, varie personalità, signore e signori invitati, si è proiettato ieri sera al Cinema « Cecchini » il film « I Martiri d'Italia ». Lo spettacolo era dovuto alla iniziativa del Gruppo Universitario fascista udinese e particolarmente dei signori Minin e Cantarutti, laureandi in medicina, coadiuvati dal signor Leonardo Gregori, esperto in cinematografia.

La elegante sala « Cecchini » era artisticamente addobbata con bandiere, trofei e sempreverdi, per opera dell'appassionato tappezziere signor Carlo Mattiussi e le proiezioni erano accompagnate da scelta orchestra.

Il film, che esalta le figure dei più grandi italiani dal divino Alighieri ai giorni nostri e i martiri del patrio risorgimento, ha destato momenti di viva emozione: peccato che taluni particolari storici e talune corrispondenze di tempo e di epoca siano stati piuttosto trascurati.

L'eletto pubblico che gremiva il teatro ha spesso applaudito all'apparire sullo schermo delle più fulgide figure.

Nelle rappresentazioni serali, lo spettacolo ha rinnovato il primo successo.

Una pesca di beneficenza pro Asilo in Via Cividale

Nella Parrocchia del S. Cuore, in via Cividale, si è costituito un numeroso Comitato di parrocchiani, presieduto dal signor Gio. Batta Angeli, allo scopo di preparare una Pesca di Beneficenza per la fondazione di un Asilo Infantile, di cui in quel rione assai affollato, si sente gran bisogno.

Il Comitato si è già messo all'opera per raccogliere offerte e doni; ed ha fiducia che tutti, conoscendo il bisogno della fondazione di detto Asilo, abbiano a corrispondere largamente.

In seguito verranno pubblicati gli elenchi degli oblatori.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Tonno alla livornese o Roastbeef - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Rodoletti di carne o uova - Contorno.

La suicida triestina identificata

Ieri mattina giunsero a Udine due signori i quali si recarono all'albergo Europa chiedendo notizie sulla signorina — di quarantasei Erna Ferrari di Trieste di anni 22 — che troncò l'altra sera l'esistenza sparandosi un colpo di rivoltella al capo.

Quindi si recarono al Camposanto ove riconobbero nella salma della sventurata la signorina rispettivamente la propria figlia e nipote. Dal tristo luogo i due signori, addoloratissimi, passarono in Questura ove furono ricevuti dal Commissario cav. De Simone al quale narrarono con le lagrime agli occhi che nelle sembianze della giovane suicida avevano riconosciuto la loro cara Erna Velat di Emilio, d'anni 22, di Trieste. Queste le esatte generalità.

Il padre aggiunse ch'ella trovavasi in viaggio e che non sapeva proprio come spiegare i motivi del suicidio. Di questo ebbe i primi sospetti quando, leggendo nei giornali di Trieste la cronaca del fatto, rilevò che il nome non corrispondeva a quello della sua figliuola — Erna — e con notati corrispondevano a quelli della signorina suicida a Udine.

Il signor Velat ha espresso il desiderio di trasportare a Trieste il cadavere della sua sventurata Erna ed ha iniziato le pratiche necessarie ottenendo il permesso.

La signorina così tragicamente scomparsa era assai ricca ed aveva viaggiato molto. Ultimamente era con la madre in una città della Carinzia. Anni or sono subì una operazione al petto ma non era completamente ristabilita. Le cause che la spinsero al passo estremo sono ancora avvolte nel mistero.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome del compianto cav. Giacomo Castelletti:

Pio Dalla Pozza L. 10.

Da Gorizia hanno versato lire 5 ciascuno: Cutelli Mario — Martincig Giuseppe — Grusovin dr. Guido.

Seconda oblazione di lire 5 dei signori: Bissattini cav. uff. Giovanni — Valentinis Federico — Cigaina dr. Tullio — comm. Ugo Zilli.

Totale L. 400.

Schiava Règina al Cinema Concerto Eden

Tempi foschi, sinistri, perduti nel pauroso baratro del passato, ma dei quali ci ha tramandato memoria la maestosa grandezza degli eventi in essi prodottisi. Età grandiosa e possente, che vide la gloria immortale dei Faraoni costruttori di piramidi, e la tragedia, l'angoscia, la redenzione del popolo di Israele, eletto dal Signore...

« Schiava Regina » è la rievocazione meravigliosa di quei tempi, la riproduzione palpitante viva, suggestiva di quell'epoca; uno squarcio vivido, fremente di quell'età, presentato ai nostri occhi ammirati dalla magnificenza di così spettacolose visioni, abbagliate da tanto splendore.

« Schiava Regina » è per meraviglia della interpretazione per grandiosità di ricostruzione e di masse, per inenarrabile perfezione e modernità di tecnica, un trionfo della cinematografia europea, è un canto di vittoria per l'arte muta.

« Schiava Regina » ha nella maestosità del lavoro una straziante tragedia d'amore, ha un dramma di un'anima nell'epopea di un popolo, è tutto il soggetto, tratto dal celebre romanzo di Rider Haggard di una soavità toccante e squisita per la vicenda di amore e di dolore che tutto lo anima e la pervade.

Il Cinema Eden presentando questo film, dimostra ancora una volta, di avere intuito il pensiero del nostro pubblico che esige ora e sempre grandi spettacoli nel senso completo della parola; e quando questi vengono presentati, il pubblico accorre in massa, come si è verificato iersera di far coda per poter entrare.

« Schiava Regina » ha avuto iersera un successo dei più completi, più convinti, più entusiastici, in modo particolare è stata seguita la parte interpretativa che risultava da: Maria Korda (Schiava Merasi), Lya de Putti (La figlia di Faraone), Adelqui Millar (Il principe Seti), tre nomi che si sono rivelati tre celebrità; hanno saputo trafondere nell'anima dello spettatore tutta la sensibilità del lor sentire, hanno resa comunicativa la loro gioia, il loro grande amore, il loro immenso dolore.

La grande orchestrazione che ha accompagnato il film al sincronismo ha fatto sentire lo spartito completo della opera « Aida », riscuotendo vibranti applausi rivolti certo all'animatore del magnifico concertino prof. cav. maestro Virgilio Aru.

Oggi dalle ore 17 « Schiava Regina » viene replicata a grande orchestra dall'inizio.

La quinta escursione di propaganda adriatica

« Adriatico Nostro » non lascia occasione per dar sempre maggior ampiezza al suo programma di propaganda adriatica. Nella stessa guisa che due anni sono volle a Milano e Lombardia i giovanetti di Zara, così giorni sono, per sua iniziativa, i giovanetti di Pola ebbero indimenticabili accoglienze a Milano e in altre città lombarde.

Ora è la volta di un'altra di quelle Escursioni adriatiche che sono fra le più efficaci propagande del Mare Nostro.

Essa avrà luogo nei giorni dal 26 al 29 maggio con meta Aquileia, Grado, Trieste, Postumia, Gorizia, Redipuglia e Monfalcone. La quota da Venezia a Venezia è di L. 450, essendo in tale somma tutto compreso: viaggio, vitto, pernottamento.

Le iscrizioni si ricevono fino al 20 maggio e debbono essere indirizzate alla Direzione di « Adriatico Nostro », via Spartaco, 2, Milano, presso cui si possono avere informazioni e schiarimenti e fare richiesta del dettagliato Programma dell'Escursione.

Per gli autobus adibiti agli alberghi e alle scuole

La R. Prefettura comunica:

Il Ministero delle Finanze ha impartito disposizioni al Reale Autoclub d'Italia perchè, con decorrenza dal 1° maggio corrente, agli autobus adibiti al servizio degli alberghi ed istituti scolastici sia fatto trattamento fiscale più favorevole di quello stabilito per le autovetture adibite al servizio di rimessa.

Nessun rimborso è consentito per i versamenti di tassa effettuati fino al 30 corrente.

Tutte le disposizioni di legge vigenti, relative agli autoveicoli in servizio di rimessa, sono applicabili agli autobus predetti.

Una frattura

Maria Martini, di Antonio, d'anni 38, da Campoformido, ieri, mentre era intenta alle faccende di casa, cadde accidentalmente a terra. Per rialzarsi dovette essere aiutata; non potendo camminare e provando forti dolori a una gamba, i casigliani credettero opportuno di trasportarla all'Ospedale, ove il dott. Penasa la fece accogliere di urgenza, avendole riscontrato la frattura della gamba sinistra.

Salvo complicazioni, guarirà in un mese.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

« La Vedova Allegra »

Applauditissima da un pubblico numeroso, accorso a sentire ancora una volta la sempre bella operetta, che, senza far torto a nessuno, rimane ancora l'esemplare più perfetto dell'operetta moderna sempre fresca e divertente, di una giovinezza perenne, squisitamente comica, musicalmente deliziosa, non conosce sbadigli di noia, ma appaga completamente.

La ottima Anita Orizona riuscì una fulgida « Vedova Allegra » fascinatrice e soave. La signorina Fabbri una brava Valencienne.

Il comico Navarrini sturò tutta la sua inesauribile vena di originali, piacevoli trovate, nella brillante parte di « Niegus ». Il tenore signor Baldini apparve un Danilo compitissimo. Così pure il signor Favelli. Bene gli altri. Le ballerine, « grisettes », vivaci e gaie. I cavalieri a posto. L'orchestra filò sicura sotto l'abile guida del maestro Marone.

Stasera la serata di gala in onore di Anita Orizona con replica di « Bergerette », che piacque tanto l'altra sera, comincerà alle ore 9.30, per lasciar tempo ai professori d'orchestra di partecipare al concerto della Banda.

Gli intervalli saranno brevi per riparare al ritardo.

Coloro che vorranno provvedersi dei posti numerati sono pregati di ritirarseli durante la giornata.

Stato Civile

(5 maggio 1927)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive n. 1 — Totale nascite n. 3.

Pubblicazioni di matrimonio

Anzil Paolo geom. con Anzil Margherita civile — Puicher Giuseppe dottore in chimica con Passalenti Noemi agiata.

Matrimoni

Plai Umberto macellaio con Ariavig Cecilia casalinga — Leone Benedetto fornaio con Scotto Maria casalinga.

Morti

Vellat Caterina di Emilio di anni 22 casalinga — Cainero Luigi di Giovanni di anni 1 — Di Lenna Cettolo Maria fu Giuseppe di anni 60 casalinga — Di Lenardo Modotto Maria fu Domenico di anni 70 casalinga.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 5 maggio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.65	750.92	751.47
Pressione al mare	761.46	761.62	762.16
Temperatura	17.0	20.5	20.1
Umidità (0-100)	76	43	69
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	8	0
Stato del tempo	inc.	inc.	a. b.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 22,7

Temperatura minima: 14,3

Acqua caduta: mm. 2,5

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: sull'Islanda e sulla Russia settentrionale

Pressione minima: sull'Europa occid.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati del primo quadrante; cielo vario; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 5. — La pressione in Italia dovunque aumenta, ma la bassa pressione della Bretagna si sposta sui Pirenei elevandosi a 755. L'elevata pressione della Russia si sposta sul Mare Nero continuando a protendersi sui Balcani. Gli annuvolamenti diverranno pertanto più radi e le pioggie quasi si stabilizzeranno sulle località appenniniche. I venti sciroccali saranno limitati al versante jonico ed alle Puglie, mentre sull'alta Italia i venti ruoteranno intorno greco e sul Tirreno intorno Libeccio. La temperatura ancora diminuisce lentamente. Mare agitato soltanto sulle coste occidentali della Sardegna.

Carta del Lavoro e Dopolavoro

La data del 21 aprile 1927 resterà indimenticabile per i lavoratori italiani, perchè questa data consacra per essi il principio di una vita nuova, principio che ha la sua origine da un documento legale: « La Carta del Lavoro ».

In ogni tempo fu esaltata la nobiltà del lavoro e delle sue produzioni indispensabili al vivere civile. Plutarco disse: « Colui che crede procurarsi la salute vivendo di ozio è stolto quanto colui che volesse col silenzio perfezionare la sua voce ».

Ma oggi ci troviamo di fronte ad un documento che, nella valutazione morale del lavoro pone l'Italia all'avanguardia dei popoli civili, perchè questo documento proclama solennemente al popolo italiano che « il lavoro è un dovere sociale ».

Ecco l'importanza storica del 21 aprile 1927 nella vita italiana!

Mai fu riconosciuto, con tanta saggezza e fermezza di propositi, il lavoro come un dovere sacrosanto dal quale non si prescinde. Riconoscere prima che il lavoro è un dovere per tutti — gli oziosi vanno considerati come anormali psichici — e poi apprezzare e godere i diritti ai quali il « dovere del lavoro » è intimamente collegato: questo è il contenuto morale della « Carta del Lavoro », la quale, appunto per questo suo valore contingente sarà oggetto di studio e di meditazione non solo per gli studiosi dell'Italia, ma per i sociologhi di tutto il mondo. Fu detto già che l'Italia insegna. Eccone la prova!

Il Natale di Roma di quest'anno segna l'inizio della rinascita della nostra stirpe voluta dal Fascismo, auspice il Duce meraviglioso che di questa rinascita è il tenace assertore e creatore colla forza della sua genialità.

La « Carta del Lavoro » promulgata in Italia dal Governo Fascista, rappresenta il coronamento, forse il superamento, delle più legittime e nobili aspirazioni del nostro popolo lavratore, aspirazioni che furono per tanti anni oggetto di profanazione da parte di coloro che ne fecero strumento personale per crearsi una immeritata popolarità.

Oggi il popolo italiano, il popolo operante in tutte le attività del braccio e del pensiero, sa finalmente — e ne ha la prova documentaria nella « Carta del Lavoro » — quale valore morale, ha, di fronte allo Stato, il suo lavoro e quali diritti e quali garanzie a tutela di esso lo Stato Fascista gli offra.

La nuova concezione del lavoro è di per sè stessa la migliore tutela degli interessi morali ed economici dei lavoratori. Il primo articolo della « Carta del Lavoro » contiene in se stessa la definizione esatta di quello che è oggi la Nazione Italiana: « unità morale, politica ed economica, che si realizza integralmente nello Stato Fascista ».

Su questo concetto base, che è precisamente il tronco sul quale si sviluppa nei seguenti articoli, che hanno già il valore morale di articoli di legge, la visione Fascista dell'Italia nuova, noi rileviamo la importanza che viene ad assumere ufficialmente quel gruppo di attività che possiamo senz'altro chiamare assistenziali. Nè staremo a rilevare il valore che queste manifestazioni del principio di collaborazione fissate nella « Carta del Lavoro » come tanti punti di garanzia e di tutela per i lavoratori, hanno nella formazione di quella « coscienza nazionale » che deve essere il fondamento della futura grandezza d'Italia nel Mondo, perchè questo valore è già di per se stesso evidente.

Vogliamo invece soffermarci sulla funzione specifica che da oggi in poi viene ad assumere il Dopolavoro in relazione alle direttive enunciate chiaramente dalla « Carta del Lavoro ».

Tutte le opere assistenziali, dallo sport, educazione fisica ed escursionismo alle biblioteche; dalle abitazioni operaie alle scuole per analfabeti, dallo artigianato integrativo alle scuole serali di istruzione popolare, dalle conferenze ecc. (cultura popolare e professionale) allo sviluppo del culto artistico, per mezzo della drammatica e della musica, delle forme ricreative come il cinematografo e la radiofonia (educazione morale e culturale insieme) alle propagandistiche per la mutualità e cooperativismo sono iniziative del Dopolavoro.

E se a queste già enunciate aggiungiamo la crociata igienico-sanitaria contro le malattie infettive e contro le malattie del lavoro e in favore della salubrità delle case operaie e del loro arredamento, noi abbiamo sott'occhio tutto quello che, nel campo assistenziale, è scopo del Dopolavoro.

Programma questo che ci presenta l'O. N. D. in armonia di collaborazione con tutte le organizzazioni per le quali la « Carta del Lavoro » precisa e fissa le attribuzioni a tutela della salute fisica, morale e sociale delle classi lavoratrici.

L'O. N. D., che nel suo primo periodo quasi biennale di vita, ha già organizzato ed in gran parte attuato, secondo le direttive del Capo del Governo che lo creò, le sutaccennate iniziative, da oggi può legittimamente inquadrarsi nel grandioso movimento rinnovatore e risanatore dell'Italia che lavora per il raggiungimento dei suoi alti destini.

I prezzi dei mercati

Piazza Venerio

Frumento a L. 140 — Granoturco giallo da L. 85 a 80 — Granoturco bianco da L. 80 a 78 — Cinquantino a L. 78 — Sorgorosso a L. 65.

Piazza XX Settembre

Patate da L. 100 a 160 (nuove) — Radicchio da L. 40 a 60 — Insalata da L. 60 a 100 — Spinace da L. 40 a 60 — Piselli da L. 180 a 220 — Asparagi da L. 300 a 330 — Mele da L. 150 a 350 — Arance da L. 150 a 200 — Fichi secchi da L. 140 a 200.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 34 a L. 36 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 28 a 31 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 24 a 28 — Erba Spagna da L. 38 a 42 — Paglia da L. 25 a 26.

Via A. Zanon

Galline a L. 9 — Polli da L. 10 a 11 — Tacchini a L. 7 — Anitre da L. 6 a 7 — Oche (novelle) da L. 5 a 6 — Conigli da L. 3.50 a 4.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 4	MILANO 5	TRIESTE 4	TRIESTE 5
Rend. 3.50 %	64.—	64.—	64.30	64.30
Consol. 5 %	79.—	79.—	79.50	79.50
Obbl. Venezie	—.—	—.—	63.85	64.—
Francia	74.75	74.75	74.60	74.60
Svizzera	365.50	365.23	365.—	366.—
Londra	92.25	92.25	92.30	92.55
New York	18.99	19.01	19.—	19.—
Berlino	451.—	450.50	450.—	451.—
Vienna	267.—	268.—	268.—	269.—
Romania	12.10	12.—	12.—	12.15
Belgio	265.—	264.50	267.—	265.—
Spagna	335.—	335.—	337.—	335.—
Praga	56.20	56.40	56.50	56.70
Ungheria	330.—	330.—	333.—	333.—
Albania	368.—	368.75	367.—	368.—
Jugoslavia	33.30	33.45	33.50	33.50
Grecia	—.—	—.—	25.50	25.50

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) — 9.6 (A.) — 12.10 (D) — 15 20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.53 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20 20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16 45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20 20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 17.15 — 19.

I treni « diretti » in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ... corriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.15 — Festivo. 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.45 — 22.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.30 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18 4.

Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8 15 — 10.30 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.19.

Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.8 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina ore 9.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 10.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 7.30 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina ore 8.37 — 12.30 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 10.11 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15 32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.16.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21 48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.55 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTEPIN — 134

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

vinare quello che vi accade e scoprire il mio segreto!..... Chi è costui?...... Bisogna che io lo sappia... Lo saprò!...

La signora di Garennes si mise la carta in tasca, e atteggiandosi in viso in modo da non dare a diveder nulla dell'ira che bolliva in lei, risalì al primo piano.

Genovieffa seduta sul letto, si accingeva a gettar via le coperte e scendere giù dal letto.

— Vi levate, figlia mia? — le domandò la baronessa con la stessa ipocrita dolcezza.

— Oh! sì.... signora.... ne è tempo.

— Nulla urge.

— In verità ho vergogna di essere sì pigra....

— Il riposarsi quando si è ammalati non è un dar prova di pigrizia.... Avete passata una buona notte?

— Ottima.

— Avete provato delle palpitazioni?

— Talune, ma più rare e meno violente.... Il male fra breve cederà completamente ed io potrò riprendere il mio servizio presso di voi.

— Tanto meglio, mia cara, ma non abusate delle vostre forze rinascenti.... Sapete il proverbio: « Chi va piano, va sano e lontano ».

La baronessa lasciato che ebbe Genovieffa si recò nella sua camera e prese un foglio di carta sul quale, con mano tremante, tracciò queste parole:

« *Filippo di Garennes, via d'Assas Parigi.*

Vieni a Bry appena ricevuto dispaccio. — Urgente.

Baronessa di Garennes »

Scese, chiamò il suo domestico e gli disse:

— Questo dispaccio a Nogent, al telegrafo, senza perdere un minuto.

Il domestico partì e la baronessa andò a cercare nel giardino Girolamo, il vecchio giardiniere.

Lo trovò occupatissimo delle cure che dava ad un cesto di rose.

— Magnifico tempo, signora baronessa — disse salutandola — l'uragano della notte scorsa ha bensì cagionato alcuni piccoli guasti nei fiori, ma il bisogno di una bell'annaffiata si faceva sentire... L'acqua ha fatto un grande bene.... Adesso il terreno è umido per una settimana almeno.

— Quella umidità del terreno — replicò la signora di Garennes — mi ha permesso di verificare poc'anzi che stanotte degli ignoti si sono introdotti nel parco.

Il giardiniere aprì tanto d'occhi e mandò un'esclamazione di stupore.

— Nel parco!.... Stanotte si sono introdotti nel parco! — esclamò quindi battendo le mani l'una nell'altra. — Ah! questa poi, se io....

— Zitto! — interruppe la baronessa. — Non alzate la voce!... Quello che io ho detto deve restar segreto.... E' inutile spaventare la servitù della mia casa, ma venite meco e vi darò la prova che non mi sono ingannata.

Girolamo seguì la baronessa ripetendo fra i denti:

— Ma è possibile, giusto cielo! Ma è possibile!

La signora di Garennes giunse al viale circolare dove aveva osservato le prime tracce di passi.

— Guardate — disse indicando le tracce.

Il giardiniere guardava con stupore.

— E' proprio vero! — balbettò — è proprio vero! Venivano per cogliere le nostre frutta.

— O per derubarmi — soggiunse la baronessa.

— Potrebb'esser benissimo. Ma da dove sono passati i mariuoli?

— Ora ve lo farò vedere.

La signora di Garennes aprì la porticiuola e condusse Girolamo sulla strada alzaia, di faccia al mucchio di ghiaia.

— Ecco — disse — quello che ha permesso la scalata.

— E' certo! Montando lì sono giunti sino alla cresta del muro. Vado tosto ad avvertire le Autorità, il Sindaco, la guardia campestre.

— Ve lo proibisco e vi ripeto che non voglio destare l'allarme. Insomma, non hanno rubato nulla. Questo è l'essenziale.... Penserò al modo di regolarci...

— Sarà fatto come lo desidera la signora baronessa.... — riprese a dire Girolamo battendo di nuovo le sue mani, l'una coll'altra. Ma se io fossi stato lì, nel parco, con un buon fucile carico a pallini, quando è venuto il furfante, gli avrei volentieri impallinato le gambe....

Nell'udire il giardiniere parlare di fucile, la signora di Garennes schiuse il labbro ad un malvagio sorriso.

Crollò il capo e si limitò a ripetere:

— Penserò al modo di regolarci....

Poi rientrando con Girolamo, chiuse la porta a chiave.

— Dunque ci siamo intesi — disse. — nessuno saprà che stanotte si sono introdotti nel parco mediante scalata....

— La signora baronessa può star quieta.... Sarò muto come un pesce.... Aspetterò gli ordini della signora baronessa.

Girolamo tornò ai suoi fiori e la signora di Garennes rientrò nel suo appartamento.

Alla colazione Genovieffa comparve.

Le forze ch'ella credeva tornate la tradivano. Si sentiva più abbattuta e più debole ancora del dì prima.

Al tempo stesso le palpitazioni ricomparivano, dolorose e soffocanti.

I dolori provati dalla fanciulla lasciavano una visibile traccia sul suo pallido viso.

Essa mangiò pochissimo, ma bevve il contenuto d un gran vaso di latte nel quale la baronessa aveva fatto cadere due goccie di digitalina.

La colazione finiva appena, quando squillò la campana del cancello.

Alcuni minuti dopo il domestico annunziò l'arrivo di Filippo di Garennes.

Questi, dopo avere abbracciato sua madre, domandò a Genovieffa, con tono di viva premura:

— Va meglio, signorina?

— Stamattina vi avrei detto: « Sì! » — rispose la signorina di compagnia con melanconico sorriso — mi credevo guarita....

— E adesso?

— Adesso vedo che avevo sperato troppo presto.... sono debolissima e soffro molto....

Ciò dicendo, Genovieffa, già sì pallida diventava livida....

Si portò ambe le mani al petto.

Gli occhi sembrò le vacillassero nelle orbite, mentre dalle sue labbra socchiuse sfuggiva un sordo gemito.

Subito dopo cominciò una crisi di convulsioni.

Durante quella crisi, che durò circa cinque o sei minuti, la baronessa e suo figlio si fecero premurosi attorno alla loro compassionevole vittima e finsero di prodigarle le più sollecite cure, ma nel cuore dei complici non balenò un solo lampo di pietà.

Si produsse una calma; la giovine potè trascinarsi faticosamente sino alla sua camera, appoggiandosi al braccio della baronessa.

Quando la signora di Garennes andò a ritrovare suo figlio nella sala da pranzo, le sue prime parole furono queste:

— Fortunatamente l'ora si avvicina in cui saremo liberati da quella viziosa e scaltra creatura!

— Viziosa e scaltra! — ripetè Filippo attonito. — Che vuol dir ciò?

— Vuol dire unicamente che ci eravamo ingannati nel credere quella giovine onesta!

— Non lo è?

— Lo è sì poco che riceve un amante nella notte, qui, in casa mia!

— Un amante!.... — esclamò il giovine.

— Sicuro.

— Ne siete certa?

— Ne ho la prova....

— Qual prova?

La signora di Garennes narrò in succinto a suo figlio le sue recenti scoperte.

— Voi avete veduto delle tracce di passi, non lo nego.... — rispose il giovine — un uomo si è introdotto nel parco, quest'è certo.... ma quell'uomo veniva per Genovieffa?